



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

2010

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	» 7
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	» 12
• Il territorio	» 12
• L'economia	» 13
• L'istruzione e la cultura	» 14
• Gli stakeholder	» 19
ORGANI STATUTARI	» 21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	» 23
• Premessa	» 23
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	» 24
• La gestione del patrimonio	» 24
• L'andamento dei mercati finanziari	» 26
a) Mercati azionari	» 28
b) Mercati obbligazionari	» 29
c) Mercati valutari	» 30
d) Andamento Mercati I Trimestre 2011	» 31
e) L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria	» 32
IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO	» 33
• Le strategie di investimento	» 33
• Immobilizzazioni Finanziarie	» 34
• Strumenti Finanziari	» 35
• I risultati della gestione	» 37
• Avanzo dell'Esercizio	» 38
BILANCIO DI MISSIONE	» 40
1. Le risorse	» 40
2. Il processo erogativo	» 52
3. Le erogazioni	» 53
BILANCIO D'ESERCIZIO	» 129
• Stato Patrimoniale – Attivo	» 130
• Stato Patrimoniale – Passivo	» 131
• Conti D'Ordine	» 131
• Conto Economico	» 132
NOTA INTEGRATIVA	» 134
• Criteri di valutazione	» 134
• Attivo	» 137
• Passivo	» 145
• Conti D'Ordine	» 149
• Conto economico	» 150
• Altre Informazioni	» 154
• Documento Programmatico sulla Sicurezza	» 154
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	» 155
• Relazione	» 155
ALLEGATI	» 159
• Delibera di approvazione del Bilancio	» 159

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2010 si presenta con le medesime modalità di rendicontazione e veste grafica della precedente edizione.

L'intento è quello di rendere evidente e comprensibile l'attività della Fondazione che, anche nel 2010, ha visto confermare la centralità del proprio ruolo nel territorio di riferimento.

Il Bilancio Sociale 2010 è stato fortemente influenzato dal perdurare della crisi economica che ha esplicitato effetti negativi anche nell' Area Nord Modena.

Una buona gestione delle risorse finanziarie ha, tuttavia, permesso alla Fondazione di raggiungere, anche in tempo di crisi, gli obiettivi prefissati nel Documento Programmatico 2010 .

L'aumento del 10%, rispetto all'esercizio precedente, delle risorse da destinare all'attività istituzionale ha contribuito maggiormente allo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

Lo testimoniano tutte le iniziative progettuali alle quali la Fondazione ha partecipato sia con attività di *grant making* sia direttamente come *operating foundation* alla quale va ascritta l'attivazione del Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, per sostenere le famiglie e le persone in difficoltà.

Nel corso del 2010 i progetti finanziati dalla Fondazione sono stati molteplici e di rilevante spessore, la cui elencazione analitica viene riportata nel Bilancio di Missione.

Ritengo utile in questa sede richiamarne alcuni per la particolare valenza.

Ricordo la donazione all'Ospedale di Mirandola di attrezzature diagnostiche, quali un ecografo per il reparto di Medicina e un Auto-Refrattometro per il laboratorio di oculistica; la donazione alle Scuole Medie Montanari di Mirandola di kit completi di Lavagne Interattive Multimediali.

Ricordo con particolare soddisfazione l'XI Edizione del "Premio Pico della Mirandola" che ha dato lustro alla Fondazione e alla Città di Mirandola, stante l'ampio risalto dato allo stesso dai media locali, nazionali ed internazionali.

Attraverso il Bilancio Consuntivo la Fondazione rende pubblica la sua attività, nella consapevolezza di avere bene operato e con l'auspicio di proseguire in tale direzione anche per gli esercizi futuri.

Ringrazio gli Organi Statutari ed il personale della Fondazione che attraverso il loro impegno hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Edmondo Trionfini

Istituita con atto notarile del dicembre 1991, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola inizia la sua storia il 1° gennaio 1992, configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Le difficili condizioni in cui nel quattrocento si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare di attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie ad elemosine. Nel 1588, poiché il Concilio di Trento aveva espresso la necessità che i Monti - come gli Ospedali - fossero direttamente dipendenti dal vescovo, fu avanzata richiesta al Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione del Monte dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono con la bolla di Papa Sisto V nello stesso anno (1588) e quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, che sanciva i nuovi capitoli dell'Ente.

Per volere e iniziativa della comunità finalese veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia.

Nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

Successivamente, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio,

*Pianta di San Felice sul
Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata,
in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione
Cassa di Risparmio
di Mirandola,
Legato Giulio Cesare
Costantini*



sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925), e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).

*La Concordia Marchese
del Duca della Mi-
randola;
Rame, mm 185 x 125;
Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione
Cassa di Risparmio
di Mirandola,
Legato Giulio Cesare
Costantini*



Nel 1941 la Cassa incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratorio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

*Veduta di Finale Emilia;
Disegno anonimo
a matita, su carta, in fo-
lio, mm 240 x 185;
Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione
Cassa di Risparmio
di Mirandola,
Legato Giulio Cesare
Costantini*



Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola celebrò il centenario della sua istituzione in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio. Le difficoltà vennero superate, in quanto, si passò da un'economia fortemente basata sull'agricoltura ad un'economia industrializzata con la creazione del settore biomedicale nel distretto di Mirandola.

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 si estinse l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento aveva perseguito finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio, nonché di beneficenza e pubblica utilità.

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. e contestualmente l'ente originario assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative della società conferitaria.



Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come “Legge Amato”, che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla “Legge Amato”, grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 (“Direttiva Dini”) che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come “Legge Ciampi”, che impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di Indirizzo Ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001), che orientò l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune

parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.



Galleria d'arte della Fondazione



Sala Consiglio della Fondazione



Sala riunioni della Fondazione

Il Contesto di riferimento



1. Il territorio

La Fondazione CRMIR svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km² con una popolazione complessiva di 86.705 abitanti con una densità di 187 abitanti per Km², (dati aggiornati al 01/01/2010).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KM ²	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.321	137,13	177,4	11.765	12.556
Camposanto	3.222	22,69	142	1.640	1.582
Cavezzo	7.284	26,83	271,5	3.550	3.734
Concordia Sulla Secchia	8.961	41,19	217,6	4.406	4.555
Finale Emilia	15.954	104,72	152,3	7.764	8.190
Medolla	6.315	26,81	235,5	3.098	3.217
San Felice sul Panaro	10.992	51,5	213,4	5.404	5.588
San Possidonio	3.856	17,04	226,3	1.873	1.983
San Prospero	5.800	34,44	168,4	2.941	2.859
Totale	86.705	462,35	187,53	42.441	44.264

Fonte dati: sito web Comuni Italiani.it



Mirandola e dintorni;
Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello,
in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola,
Legato Giulio Cesare Costantini

2. L'economia

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva, un tasso di disoccupazione tra i più bassi in regione (3,8%) e un'impresa ogni 9,1 abitanti.

Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

La crisi economica dell'ultimo biennio ha interessato l'intera economia mondiale e non ha risparmiato l'Area Nord di Modena, come emerge dalla recente ricerca commissionata da Confindustria Modena a K-Finance e documentata in un apposito seminario tenuto nel mese di dicembre a Mirandola.

Secondo la ricerca a risentire maggiormente della crisi sono stati i settori della ceramica e delle costruzioni.

Viceversa, le aziende del biomedicale, della meccanica e le utilities mantengono le posizioni ed in qualche caso avanzano, grazie sia alle dimensioni medio-grandi che alla buona solidità finanziaria.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

L'esperienza è stata talmente positiva che ha attratto capitali da fuori area per investire nelle aziende locali: investitori istituzionali e multinazionali sono stati protagonisti negli anni recenti e controllano oggi una parte molto importante del patrimonio d'impresa dell'area.

D'altra parte questo modo di fare impresa comporta maggiori rischi, in quanto, il perseguire il maggior profitto possibile e/o l'adeguamento a costi di produzione inferiori in altre zone del mondo, può indurre a delocalizzare non solo i centri di produzione ma anche quelli legati all'innovazione e alla ricerca tipici del settore.

Quanto alla presenza di condizioni per fare impresa il distretto biomedicale si è collocato al 20° posto, su 100, nella rilevazione di Confartigianato sulla "Qualità della vita dei distretti".

Rilevazione che si è basata su 41 indicatori raggruppati in 11 ambiti, quali in particolare: Densità imprenditoriale, Mercato del lavoro, - in quest'ambito il Distretto Biomedicale si colloca al 1° posto - Pressione fiscale, Concorrenza sleale del sommerso, Burocrazia, Credito, Tempi della giustizia civile, Legalità e conflittualità, Utilities e servizi pubblici locali, Capitale sociale del territorio e Infrastrutture.

3. Istruzione e cultura

Le scuole presenti nel territorio sono in numero tale da coprire tutta l'offerta formativa. A fianco al tradizionale liceo classico, troviamo il liceo linguistico, il liceo scientifico nella forma tradizionale e in quella dello scientifico tecnologico e psico-pedagogico, l'istituto tecnico commerciale, l'istituto tecnico industriale, l'istituto tecnico agrario, l'istituto tecnico per geometri e gli istituti professionali.



Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni

Le vicine città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona e Padova offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Legato Giulio Cesare Costantini



L'attività culturale nel territorio è vivace e variegata. La presenza di un teatro in quasi tutti i nove Comuni dell'Area Nord permette un'ampia rosa di spettacoli, dalla prosa, alla lirica, ai concerti, con interpretazioni di grandi nomi nazionali ed internazionali, alle commedie dialettali delle compagnie amatoriali.



Teatro Nuovo – Mirandola -

Il Castello dei Pico a Mirandola, con i suoi ampi spazi espositivi, permette l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio.

Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci"



Mostra "Oltre lo Specchio"



Numerose le pubblicazioni ed i volumi editi, tesi a dare risalto alla conoscenza della storia, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente della Bassa modenese.



Premio Pico della Mirandola

Negli anni ha assunto un'importanza sempre più significativa, per la Fondazione e per la città di Mirandola, l'assegnazione del "Premio Pico della Mirandola" ispirato al più illustre cittadino mirandolese e umanista rinascimentale: Giovanni Pico.

Il Premio è assegnato a personalità del mondo economico-finanziario, imprenditoriale, scientifico, culturale e umanitario che abbiano saputo armonizzare e sintetizzare al meglio l'impegno creativo e operativo. L'XI edizione, svoltasi il 5 Novembre 2010, è stata unanimemente considerata una delle edizioni di maggior successo e ha visto premiati:

Fernando Botero, pittore e scultore, Premio Internazionale;

Sergio Marchionne, Amministratore Delegato FIAT S.p.A., Premio Nazionale;

Marco e Vannis Marchi, titolari Liu Jo S.p.A., Premio Imprenditoria Locale;

Giuseppe Pederiali, Scrittore, Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

La cerimonia di consegna del Premio ha visto il Teatro Nuovo pieno in ogni ordine di posti, con la presenza, per la prima volta, degli studenti delle scuole Medie di 1° e 2° grado.



4. Gli stakeholder

Per *stakeholder*, si intendono tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all’attività della stessa.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder*, permette di monitorare l’efficacia dell’attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell’attività e per l’ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



- Stakeholder che garantiscono il governo e l’operatività della Fondazione:
 - Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l’Ente;
 - Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:
 - Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione, Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;

- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.
- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:
 - Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
 - Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.
- Stakeholder che effettuano un'azione di controllo:
 - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
 - Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



Michelangelo, "Creazione di Adamo", Cappella Sistina

ORGANI STATUTARI

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 13 ottobre 2005 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

ORGANO di INDIRIZZO

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, 1 dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alfredo Sgarbi	<i>Vice Presidente</i>
Fernando Balbarini	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Vilmo Cappelletti	<i>Consigliere</i>
Primo Franciosi	<i>Consigliere</i>
Novella Guicciardi	<i>Consigliere</i>
Giovanni Mantovani Uguzzoni	<i>Consigliere</i>
Ezio Monelli	<i>Consigliere</i>
Ugo Maria Pagnoni	<i>Consigliere</i>
Benedetta Pincelli	<i>Consigliere</i>
Renzo Pivetti	<i>Consigliere</i>
Bruno Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Mario Ventilati	<i>Consigliere</i>

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere</i>
Dante Pola	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Ha funzioni di controllo e verifica. E' composto da tre membri iscritti al registro dei Revisori Contabili della Provincia, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Giosuè Pelliciarì	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Cesare Guasti	<i>Sindaco effettivo</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Annalia Pederzoli	<i>Sindaco supplente</i>
Patrizia Sorvillo	<i>Sindaco supplente</i>

SEGRETARIO GENERALE

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione, al termine dell'esercizio finanziario, redige il Documento contabile consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente.

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone che il Bilancio Consuntivo delle Fondazioni Bancarie deve essere composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

Il Bilancio, inoltre, viene corredato da una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due parti:

- Relazione Economico e Finanziaria
- Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra gli interventi effettuati dalla Fondazione - nell'anno precedente - nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

I Bilanci delle Fondazioni Bancarie, devono essere redatti secondo le disposizioni operative stabilite dall'Organo di Vigilanza.

Il presente Bilancio d'Esercizio è redatto in osservanza delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (recante indicazioni per la redazione del bilancio d'esercizio da parte delle Fondazioni di origine bancaria) e del Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed a quella per l'integrità del patrimonio).

I criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza.

RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19/5/1999 n. 153 stabilisce all'art. 5:

- che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, in quanto gli stessi sono “*dedicati*” ad una funzione specifica: quella di generare profitti da destinare alla collettività di riferimento.

Le politiche gestionali della Fondazione sono state rivolte, oltre che a preservare e consolidare il patrimonio, anche all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a euro 25.822.844,95 coincidente con la partecipazione al 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa .

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve, della capitalizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata.

Al 31 dicembre 2003 anno in cui la Fondazione ha dismesso totalmente la partecipazione il patrimonio ammontava a euro 110.213.505,31.

Al 31 Dicembre 2010 il patrimonio netto risulta pari a euro 120.239.458,12 con un incremento - rispetto all'anno 2003 - in valore assoluto del 9,10% e medio del 1,13%.

Nello stesso periodo (2003 – 2010) sono stati accantonati ai Fondi per le Erogazioni euro 16.667.586,61 al Fondo per il Volontariato euro 688.129,85 con incrementi medi annui – rispetto al patrimonio netto medio - dell' 1,80%, e dello 0,07% .

L'indice ISTAT del costo della vita è passato da 121,8 del 2003 a 138,4 del 2010 con un incremento medio annuo del 2,07% .

Anno	Patrimonio netto	Accantonamento ai fondi per le erogazioni	Accantonamento al fondo per il volontariato	* Indice Istat costo della vita
2003	110.213.505,31	2.533.095,30	64.835,05	121,8
2004	111.506.338,16	2.203.972,18	98.501,55	123,9
2005	113.191.131,51	2.200.000,00	124.911,72	126,3
2006	116.437.240,20	2.000.000,00	87.866,36	128,4
2007	117.411.246,87	1.708.650,08	73.097,33	131,8
2008	117.541.686,90	128.515,79	5.498,00	134,5
2009	119.228.145,10	2.978.924,59	127.440,62	135,9
2010	120.239.458,12	2.914.428,67	105.979,22	138,4
Variazione Media %	1,13%	1,80%	0,07%	2,07%

* Fonte dati sito web www.taxalex.it

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2010

Quadro macroeconomico e politiche monetarie

Nel 2010 l'economia mondiale è aumentata mediamente del 4,8%. Il valore risente dell'apporto positivo delle economie dei paesi emergenti, posizionatosi ad un + 7%.

Gli Stati Uniti sono cresciuti di un 3%, mentre il reddito aggregato dell'Eurozona non ha superato l'1,7%.

Tra i paesi dell'eurozona la Germania, con una crescita media del 3,6% è quella che ha maggiormente contribuito alla performance positiva dell'aggregato. La Francia è cresciuta dell'1,6%, mentre l'Italia non è andata oltre l'1,1%.

Fra i paesi maggiormente industrializzati, il Giappone ha realizzato una performance di notevole caratura, con una economia cresciuta del 4.3%.

Fra i maggiori paesi emergenti, il dato di crescita economica nel 2010 della Cina dovrebbe segnare un incremento del reddito superiore del 10%, del Brasile e dell'India tra il 7,5% e l'8,5%, quanto alla Russia del 4%.

Le politiche monetarie dei vari paesi sono state influenzate e dettate dalla differente condizione strutturale e macroeconomica.

Negli Stati Uniti, la necessità di politiche di sostegno all'economia in una fase di ripresa ancora debole, ha comportato l'estensione di una politica monetaria con tassi di interesse sui Fed Fund pari a 0,25%, con possibilità che gli stessi non salgano per tutto il 2011.

La Fed ha dato avvio alla seconda fase del programma di *quantitative easing*, tramite acquisto di titoli governativi, con *duration* media di 5-6 anni, per complessivi 600 miliardi di dollari, da completarsi entro giugno 2011. Acquisto che porterà il bilancio statale ad un'esposizione vicina a 2900 miliardi.

In sostanza, l'uso di strumenti straordinari da parte della Fed sembra essere basato sulla convinzione che il principale nemico da combattere non è l'inflazione bensì la deflazione.

In Eurozona, la BCE ha confermato i tassi al minimo storico e mantenuto in essere condizioni di finanziamento agevolate al sistema, al tasso dell'1% senza limitazione di quantità.

La BCE si è impegnata a ridurre gli *spread* tra le emissioni dei Paesi "core" e quelle periferiche, aperti a causa della crisi del debito e dall'attività speculativa (gli acquisti di titoli a fine anno hanno superato, per controvalore, i 72 miliardi di euro).

Nel Regno Unito, la Banca centrale ha garantito il costo del denaro al minimo storico (0.5%), nonostante pressioni al rialzo sui prezzi altrove assenti.

La banca giapponese, invece, ad ottobre ha deliberato un'ulteriore riduzione del tasso ufficiale di riferimento (allo 0.01%) e altri acquisti di titoli (per 60 miliardi di dollari) con intensificazione dell'azione di contrasto all'eccessivo apprezzamento dello yen e per dimi-

nuire la condizione deflazionistica.

Le altre banche centrali, invece, hanno intrapreso e seguito un sentiero restrittivo, volto a normalizzare la situazione e a frenare gli eccessi.

In, India, Australia, Canada, Norvegia, Thailandia, Corea del Sud, infatti, hanno alzato i tassi di riferimento durante l'anno.

La Cina e ha più volte ritoccato al rialzo il tasso di riserva applicato alle maggiori banche del Paese, sino a raggiungere il livello massimo del 18,5%, e ha aumentato sino al 5,81% il costo del denaro ad un anno.

Il 2009 ed il 2010 si sono caratterizzati per la profonda crisi finanziaria che ha rischiato di distruggere il sistema bancario in molti paesi industrializzati.

Dalla primavera del 2010 la crisi finanziaria si è estesa agli stati sovrani.

La Grecia è stato il primo paese europeo che ha corso il rischio di dichiarare il *default* del proprio debito pubblico. Nel mese di maggio ha fatto ricorso all'aiuto congiunto dell'Unione Europea, del FMI e degli altri Paesi della zona Euro, ottenendo un prestito da 110 miliardi.

L'Unione Europea, nel contempo, costituiva un Fondo di Stabilità (EFSF) con un patrimonio da 440 miliardi, a garanzia di future crisi finanziarie.

Nel mese di novembre, infatti, anche l'Irlanda, pur in presenza di una crisi non altrettanto grave quale quella che si era manifestata in primavera in Grecia, ha fatto ricorso agli aiuti finanziari elargiti dal Fondo Europeo di Stabilizzazione (EFSF).

Per evitare che la crisi irlandese si estendesse ai paesi iberici, l'Ecofin, i governi, e le altre strutture sovranazionali hanno attivato la seconda tranche dell'EFSF per 85 miliardi di euro. Introducendo a partire dal 2013 la pianificazione di un nuovo meccanismo di sostegno, con nuove modalità e criteri di attivazione, in un contesto regolamentare più stringente e severo per tutti.

Mercati azionari

Nel 2010 i mercati azionari hanno realizzato una performance positiva, proseguendo il movimento al rialzo iniziato nella primavera del 2009, pur evidenziandosi andamenti alterni durante l'anno. Il comparto ha alternato almeno quattro fasi di ribasso a quelle di rialzo, finendo comunque l'anno con i principali indici in rialzo.

La chiusura dell'anno in positivo è frutto della prosecuzione della fase di normalizzazione, dell'avversione al rischio degli investitori, di una dinamica congiunturale vantaggiosa, di politiche economiche e monetarie espansive fra i paesi maggiormente industrializzati (tassi ai minimi, pressione fiscale bassa e sostegno ai settori economici) e di un contesto fondamentale favorevole, contrassegnato dall'aumento dei fatturati e degli utili delle imprese quotate sui principali listini.

L'indice MSCI World, espresso in valuta locale e comprensivo dei dividendi, è salito del 10%. La performance migliore è stata riportata dalla Borsa USA. L'indice storico Dow Jones ha guadagnato l'11%, l'indice più ampio S&P500 si è apprezzato del 12,8%, mentre l'indice tecnologico NASDAQ è aumentato del 16,9%.

I listini dei Paesi Emergenti hanno fatto registrare un +14,1%, mentre quelli del Pacifico si sono attestati ad un +5,9%, in quanto, hanno risentito della contrazione dell'indice giapponese Nikkei dello -0,90%.

Risultato modesto, invece, per il mercato azionario della zona euro (+2,4%), penalizzato dalla crisi del debito pubblico dei paesi periferici.

A livello di singoli paesi, aderenti all'euro e non, buona la performance del mercato tedesco (DAX + 16%) e di quello inglese (FTSE100 + 9%).

L'indice svizzero ha chiuso il periodo con un saldo negativo contenuto (SMI -1.7%), mentre la Francia ha perso più di tre punti (CAC -3,3%).

L'Italia ha accusato una performance pessima (FTSE MIB - 13,2%), originata principalmente dall'apporto negativo del settore finanziario che ha peso preponderante nell'indice. Questo fenomeno ha influenzato grandemente anche la peggiore performance della Spagna (IBEX oltre il - 17%), appesantita dal taglio dello sviluppo per la manovra di rientro degli sbilanci di finanza pubblica. Fattori che hanno concorso anche alla discesa del mercato irlandese (-3%), alla caduta di quello portoghese (oltre - 10%) e al crollo di quello greco (-35,6%).

	31/12/2009	31/12/2010	%YtD
S & P 500	1.115,1	1.257,6	15,1%
Eurostoxx	274,7	274,4	2,7%
Topix	907,6	898,8	1,0%
 Mercati emergenti	 43.130,0	 48.171,0	 14,4%
M S C I World	271,0	292,2	10,6%
M S C I W Energy	210,1	230,4	12,7%
M S C I W Materials	198,9	230,6	18,1%
M S C I W Industrials	115,8	137,0	20,9%
M S C I W Cons. Dis cr.	85,4	102,3	22,0%
M S C I W Cons. Staples	116,0	126,3	12,2%
M S C I W Health Care	98,0	97,1	1,6%
M S C I W Financials	73,6	73,7	2,9%
M S C I W Inform. Tech	77,6	83,7	9,1%
M E S C I W Telecom	51,3	54,2	11,8%
M S C I W Utilities	108,4	104,1	0,6%
G S C I Energy	265,0	303,6	14,6%
G S C I Industrial Metals	391,8	470,1	20,0%
G S C I Precious Metals	1.467,9	1.988,8	35,5%
G S C I Agric/Livestock	288,3	403,7	40,0%

Fonte dati Eurizon-Capital

Mercati obbligazionari

Il 2010 ha visto un deciso calo dei tassi obbligazionari di USA e Germania, sia sulle scadenze a breve termine che su quelle lunghe, mentre sono risultati in forte rialzo quelli dei Paesi “periferici”.

Conseguentemente in forte rialzo, anche, i differenziali di rendimento tra Paesi “core” e periferici, con impatto negativo sui prezzi dei titoli di Stato di questi ultimi.

L’allargamento più forte ha riguardato la Grecia e l’Irlanda, seguiti dal Portogallo e dalla Spagna. Tra i Paesi periferici l’Italia ha subito meno le tensioni. A fronte di questi movimenti nei tassi d’interesse, il bilancio dell’anno si è chiuso con un guadagno del 4,2%, per il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global in valuta locale). A livello di principali aree geografiche, gli Stati Uniti hanno registrato un guadagno in valuta locale del 6,1%, i Paesi Emergenti dell’11,8%, la zona Euro dell’1,2% valore che ingloba performance assolutamente differenti fra i paesi membri.

La disaggregazione segnala una forte polarizzazione dei ritorni, con guadagni importanti da investimenti sui titoli dei paesi core, ritenuti area sicura d’investimento, e perdite assolutamente elevate per i paesi periferici, fra i quali si è arrivati al rischio di fallimento.

La curva tedesca, quella francese e quella olandese hanno generato ritorni superiori al 6%, quella austriaca ha reso più del 5%. All’opposto, la curva spagnola ha perso oltre il 4.0%, la curva portoghese quasi il 9%, quella irlandese il 15% e quella greca il 20%.

La curva italiana ha avuto un rendimento negativo dello 0.8%, espressione di un paese dal debito pubblico troppo elevato per non patire gli effetti del contagio e dell’incertezza, pur avendo attuato durante la crisi finanziaria un comportamento assolutamente virtuoso dal punto di vista del controllo dei saldi di bilancio.

Il mercato delle obbligazioni corporate (ossia, emesse da società) ha riportato risultati positivi, soprattutto nel comparto dei titoli ad alto rendimento (i cosiddetti “high yield”, caratterizzati da potenzialità di rendimento in genere elevate, ma anche da rischi maggiori sulla solvibilità degli emittenti).

Valori di Mercato			
	31/12/2009	31/12/2010	%Y tD
Fed Funds	0,25%	0,25%	0,0%
Refi B C E	1,00%	1,00%	0,0%
Governativo USA 3m	0,06%	0,12%	0,1%
Interbancario USA 3m	0,25%	0,30%	
Governativo GER 3/12 m	0,41%	0,45%	0,5%
Governativo ITA 3/12m	0,54%	1,40%	0,8%
Interbancario EUR O 3m	0,70%	1,01%	
Governativo USA 10a	3,84%	3,31%	8,6%
Swap USA 10a	3,96%	3,36%	
Governativo GER 10a	3,38%	2,89%	7,6%
Governativo ITA 10a	3,99%	4,71%	-0,1%
Swap Eur 10a	3,60%	3,31%	
Governativo USA 2a	1,14%	0,59%	2,3%
Swap USA 2a	1,40%	0,80%	
Governativo GER 2a	1,32%	0,85%	2,3%
Governativo ITA 2a	1,50%	2,87%	0,5%
Swap EUR 2a	1,86%	1,56%	
Infl Linked USA	1,54%	1,10%	6,3%
Infl Linked EUR O	1,55%	2,01%	-0,6%
Corporate IG	4,39%	3,89%	7,4%
Corporate HY	9,33%	7,65%	15,2%
Mercati Emergenti	6,62%	5,97%	12,2%

Fonte dati Eurizon-Capital

Mercati Valutari

Il 2010 è stato caratterizzato da una marcata volatilità sui mercati valutari. A partire dai primi mesi dell'anno, per effetto della forza dei dati macro USA e della crisi del debito nei Paesi periferici della zona Euro, la moneta unica si è indebolita contro dollaro (portandosi dall'1,43 di fine 2009 ad un minimo di 1,19 ad inizio giugno).

La predisposizione di un piano di aiuti europeo per la Grecia ha consentito all'euro di tornare a rafforzarsi nel secondo semestre.

I continui timori sui conti pubblici e la crisi dell'Irlanda (che a novembre è dovuta ricorrere anch'essa agli aiuti europei) hanno però frenato il recupero dell'euro (che ha chiuso l'anno a quota 1,34 ben al di sotto dei livelli di fine 2009).

La crisi del debito in zona Euro ed i ricorrenti timori sulla tenuta della ripresa globale hanno determinato un deciso rafforzamento dello yen, considerato valuta rifugio.

In sintesi, l'euro si è generalmente indebolito rispetto alle altre principali valute, registrando ad esempio un deprezzamento del 6,6% contro il dollaro USA.

Una performance che, per quanto elevata risulta abbastanza contenuta se raffrontata con quella realizzata da altre monete nei confronti dell'euro (lo yen ha guadagnato il 18,4% , il dollaro australiano il 18,6% e il franco svizzero il 15,6%).

Fra le corone europee, spicca il guadagno della moneta svedese (oltre il 12%), della divisa norvegese (il 5,8%) e di quella ceca oltre il 5%.

In controtendenza, ma solo perché stabili o leggermente cedevoli, sono state la corona danese (-0,16%) e le monete dell'est europeo, dove la massima perdita è stata quella del fiorino ungherese (il - 3%).

Valuta	31/12/2009	31/12/2010	differenza	performance
Eur/Usd	1,43423	1,339	0,09523	6,639799753
Eur/Aud	1,59715	1,30855	0,2886	18,06968663
Eur/C hf	1,48373	1,25184	0,23189	15,62885431
Eur/Yen	133,17968	108,655	24,52468	18,41473114
Eur/Nzd	1,98273	1,71613	0,2666	13,44610714
Eur/Cad	1,5078	1,33637	0,17143	11,36954503
Eur/Gbp	0,88645	0,85807	0,02838	3,201534209
Eur/Sek	10,26208	8,99944	1,26264	12,30393838
Eur/NoK	8,28192	7,79895	0,48297	5,831618755
Eur/Czk	26,4551	25,0635	1,3916	5,260233377
Eur/Dkk	7,4415	7,45358	-0,01208	-0,16233286
Eur/Huf	270,45473	278,61677	-8,16204	-3,01789508

Fonte dati sito web it.exchange-rates.org

Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2011

Nel primo trimestre 2011 è proseguita la fase di crescita economica che aveva caratterizzato la fine del 2010.

L'economia degli Stati Uniti registra, nel trimestre, una crescita del 3,5% (pari ad un aumento medio annuo del 3%) dovuta a una forte domanda interna ed alla ripresa degli investimenti e dei consumi.

In Eurozona e nel Regno Unito la crescita si attesta a livelli inferiori. Gli indicatori economici stimano una crescita media annua per l'eurozona, pari al 1,7%.

Sempre su base annua l'economia tedesca crescerà di oltre il 2%, il reddito francese aumenterà del 1,5% e quello italiano del 1,3%.

Il rialzo del prezzo del petrolio (per le tensioni in Nord-Africa) e il terremoto in Giappone hanno caratterizzato il mese di marzo, anche se i due eventi non sembrano incidere negativamente sullo scenario macroeconomico di lungo periodo.

Il terremoto in Giappone ha sicuramente un impatto negativo temporaneo sulla crescita, ma recuperabile nella fase di ricostruzione, grazie al sostegno pubblico e alla spesa per gli investimenti e le infrastrutture.

Il rialzo del prezzo del petrolio, se persistente, può avere conseguenze più importanti sul ciclo globale, anche se il livello raggiunto attualmente (115\$ al barile) appare "tollerabile" per un'economia globale in fase di miglioramento.

Il rialzo dei prezzi delle materie prime ha inciso sul rialzo dell'inflazione (n febbraio, 2.1% in USA, 2.4% in zona Euro).

La Federal Reserve giudica transitori gli effetti inflazionistici, pertanto, continuerà a praticare una politica monetaria espansiva (tassi a zero ed allentamento quantitativo almeno fino a giugno).

La BCE, a seguito del rialzo dell'inflazione, ha annunciato che nei prossimi mesi potrebbe alzare il tasso di interesse (ora all'1%).

Il mercato obbligazionario continua ad essere caratterizzato dalla crescita dei rendimenti.

Il rialzo dei rendimenti è stato frenato da afflusso di capitali di marca assicurativa legati all'esplosione dell'incertezza geopolitica (Nord-Africa e Libia), oppure a quella più generale della correzione dell'equity (il disastro in Giappone).

Negli ultimi mesi i mercati azionari hanno registrato significative *gap di performance* tra gli indici dei mercati delle economie avanzate e gli indici dei mercati emergenti (S&P 500 + 6,4% Mercati Emergenti + 1,7%), entrambe di segno positivo.

Da metà gennaio i mercati valutari registrano l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in conseguenza delle diverse visioni di politica monetaria della FED e della BCE,

con la prima ancora in atteggiamento super espansivo e la seconda intenzionata ad alzare il costo del denaro.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Stock Exchanges				
31/03/2011	Last	%YtD	Min YtD	Max YtD
FTSE Italy All-Share	22,454	7.25	20,827	23,741
FTSE MIB	21,727	7.70	20,058	23,178
FTSE Italy Star	12,068	4.24	11,405	12,121
Comit	1,119.64	6.79	1,048.4	1,165
Stoxx 600	275.9	0.03	262.18	291.16
EuroStoxx 50	2,910.9	4.23	2,721.24	3,068.00
Dow Jones Industrials	12,320	6.41	11,578	12,391
Nasdaq Comp	2,781	4.83	2,617	2,834
Nikkei 225	9,755	-4.63	8,605	10,843

Other Market Indicators				
31/03/2011	Last	%YtD	Min YtD	Max YtD
EUR/USD	142	5.78	1293	14.212
USD/YEN	82.88	2.19	78.75	83.86
Brent (USD/barile)	115.19	22.88	93.74	115.37
10 Yrs Bund Futures	121.28	-3.22	121.28	126.28

Fonte dati Banca Akros

Anche per il 2011 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, prevalentemente, dall'incasso dei flussi cedolari dei titoli obbligazionari, dalla *performance* della Gestione Patrimoniale Individuale e dal rendimento della polizza GESAV.

Il Portafoglio Finanziario

Le strategie di investimento

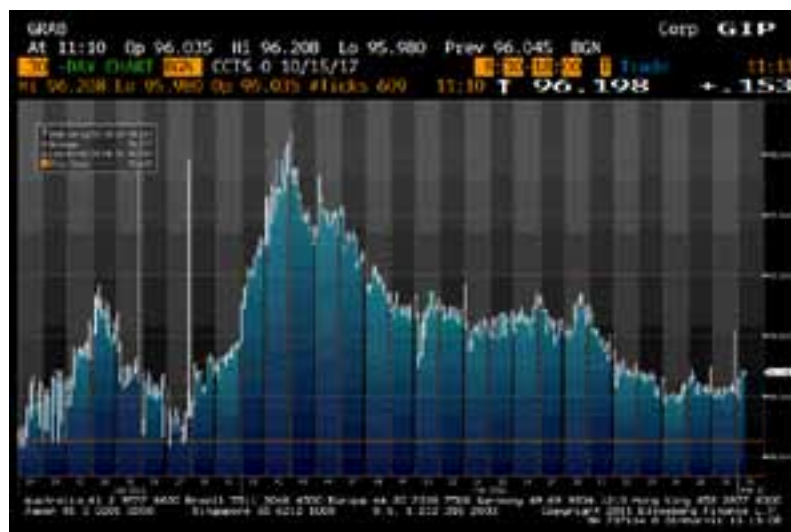
Il portafoglio finanziario della Fondazione, oggetto di un'ampia rivisitazione e diversificazione effettuata nel corso del 2009, è praticamente rimasto invariato nel 2010.

Un prestito obbligazionario a tasso variabile – pari a 4 milioni di euro – indicizzato all'euribor mesi sei *flat*, emesso da un emittente corporate, con scadenza novembre 2010, è stato sostituito alla scadenza con titoli governativi a TV% (CCT 15OT17) aventi un'indicizzazione pari all'euribor mesi sei + 0,80 *basic point*. L'operazione pur mantenendo inalterati gli *asset* ha permesso di aumentare la redditività di portafoglio.

La buona qualità del portafoglio titoli in deposito amministrato (titoli con rating pari o superiore all'*investment grade*), accompagnata ad una ottima performance reddituale, con un rendimento medio lordo del 4,72%, i risultati positivi della Polizza Gesav (+ 4,10% lordo), e quelli della Gestione Patrimoniale (+ 4,36% lordo) hanno prodotto il risultato ampiamente positivo dell'esercizio.

I titoli a tasso fisso, sia corporate che governativi, hanno presentato nel corso dell'esercizio plusvalenze in conto capitale rispetto al prezzo d'acquisto.

La Fondazione, così come nell'esercizio precedente, ha ritenuto di non alienare i titoli, prediligendo anche per gli anni futuri gli alti flussi reddituali dei titoli obbligazionari.



Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2010 presenta la seguente composizione:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

a) La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura – Società strumentale è controllata al 98% dalla Fondazione (valore di bilancio 3.383.868,69 euro). La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel Settore Rilevante “*Art e Attività e Beni Culturali*”.

La MAC Srl opera, quindi, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati attraverso la promozione, organizzazione progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione.

La società, in particolare, ha in capo alcuni incarichi di durata annuale e pluriennale quale il progetto di “*catalogazione di arredi quadri e mobili di interesse storico, artistico e culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio*”.

Gestisce, altresì, alcune porzioni immobiliari del Castello Dei Pico (di cui è proprietaria) aventi particolare interesse storico, artistico, culturale (dimora della famiglia Pico signori di Mirandola dal 1311 al 1711).

Tali spazi sono destinati ad attività di promozione culturale e sociale (Museo Civico Cittadino, Mostra Permanente del Biomedicale, Sala Leika per attività espositive inerenti la fotografia, Acetaia Comunale) a carattere permanente o temporaneo, ex art. 7 comma 3-bis D.Lgs. n. 153/1999.

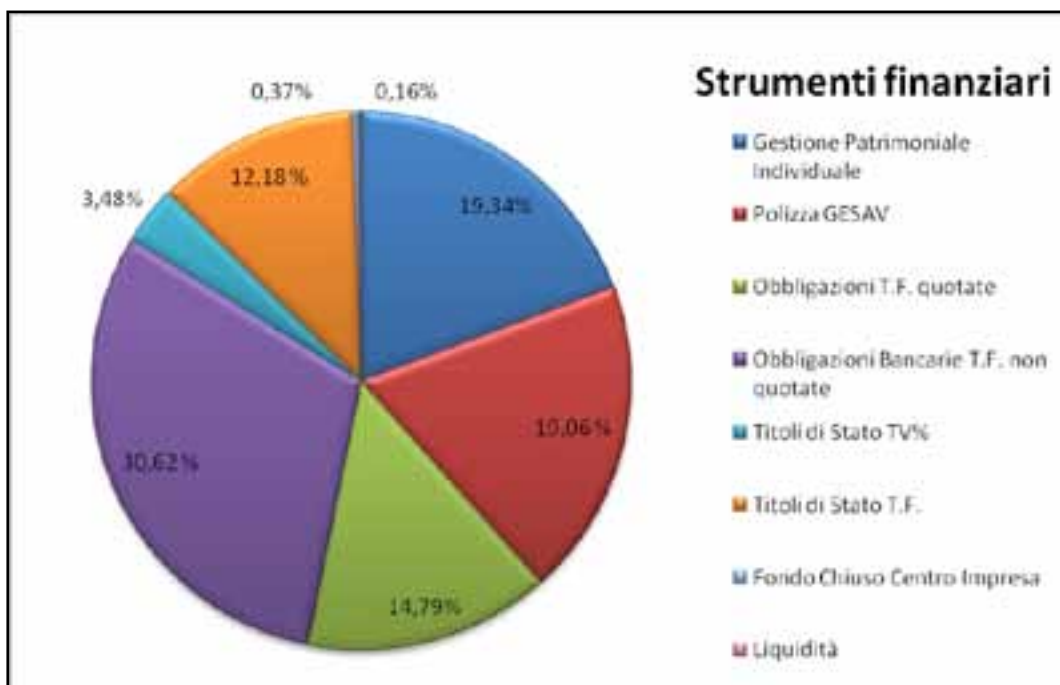


b) Altre partecipazioni

La Fondazione ha acquistato nel corso degli ultimi anni quote azionarie di società. Gli acquisti sono avvenuti o perché l’investimento presentava adeguate prospettive di rendimento, o perché l’attività svolta dalla società si è ritenuta utile al perseguimento degli scopi della Fondazione.

AIMAG SPA	CDP SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00

2. Strumenti finanziari



a) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore *mark to market* al 31/12/2010 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro **22.227.327,58** corrispondente al **19,34%** sul totale degli investimenti

Il gestore Pioneer Investments SGR, nel corso del 2010, ha operato sul portafoglio conferito in gestione in coerenza al mandato ricevuto e al *benchmark* di riferimento.

Asset allocation della GP al 31 dicembre 2010

Mercati	Indici	Pesi Neutrali	Pesi Portafoglio	Differenza
Liquidità			1,05%	
Obbligazioni	JPM Emu Bond			
	JPM Emu Cash	80,00%	79,66%	1,11%
Obbligazioni Internazionali	JPM Global Bond	5,00%	3,76%	-1,24%
Azioni Europa	MSCI Europe TR	15,00%	14,48%	-0,52%
Fondi Hedge			0,65%	0,65%

Le strategie di investimento adottate hanno prodotto nel corso del 2010 una *performance* di portafoglio pari al 4,36% .

b) Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31/12/2010 al lordo dell'imposta 461/97 è pari ad euro 21.913.559,00 corrispondente al 19,06% sul totale degli investimenti

La polizza anche per il 2010 ha prodotto una performance superiore al minimo garantito del 2,50% , attestandosi ad un **4,10% lordo** .

c) Titoli in Deposito Amministrato

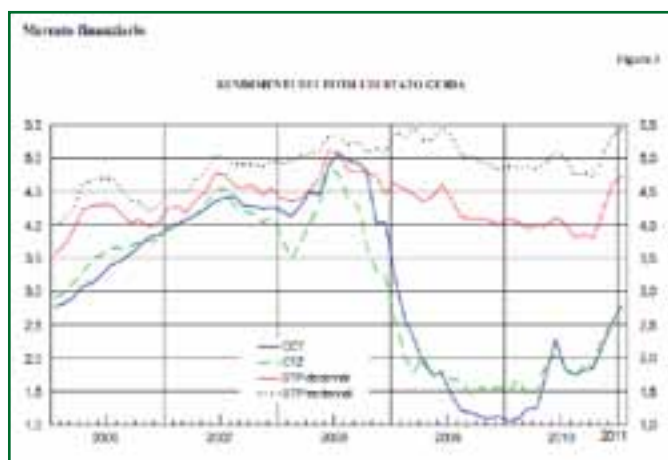
Valore nominale euro 70.200.000,00 pari al 61,07% sul totale degli investimenti

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	TASSO
BTP 01/08/2016	8.000.000,00	3,75%
BTP 01/02/2019	5.000.000,00	4,25%
BTP 01/08/2015	1.000.000,00	3,75%
CCT 15/10/2017 TV%	4.000.000,00	2,09%*
BANCA CR FIRENZE 13/06/2013	16.000.000,00	5,32%
BANCO POPOLARE 15/04/2013 LK6A	3.000.000,00	4,00%
BANCO POPOLARE 30/06/2011	6.700.000,00	5,80%
BANCO POPOLARE 20/09/2012	7.500.000,00	3,75%
UGF BANCA SPA 01/07/2011	2.000.000,00	3,00%
INTESA 19/12/2013	12.000.000,00	5,375%
MEDIOBANCA 20/01/2012	3.000.000,00	4,375%
AUTOSTRADE 09/06/2014	2.000.000,00	5,00%

* Cedola in corso al 31/12/2010

d) Fondo Chiuso Centro Impresa per euro 421.360,00 pari allo 0,37% sul totale degli investimenti

e) Liquidità di c/c euro 184.695,63 pari allo 0,16% sul totale degli investimenti



3. I risultati della gestione

Proventi e redditività

I redditi e i proventi ordinari dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a circa 4,6 milioni di euro..

Attività finanziarie	Proventi Netti	Redditività Netta
Gestioni Patrimoniali Individuali	854.595,47	3,82%
Obbligazioni bancarie	1.496.954,58	3,90%
Titoli di Stato	486.154,72	3,45%
Altre obbligazioni	766.404,10	4,50%
Polizza assicurativa GESAV	774.764,73	3,59%
Partecipazione AIMAG	101.366,52	3,11%
Partecipazione CDP	126.000,00	6,30%
Fondo Chiuso Centro Impresa	-	-
Liquidità c/c	1.060,38	n.d.
Totale	4.607.300,50	

Costi di Gestione

I costi di funzionamento della Fondazione ammontano a euro 608.970,29 praticamente invariati rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

4. Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha beneficiato del buon andamento degli stessi. L'avanzo dell'esercizio 2010, pertanto, pari a euro 3.974.220,91 è in linea con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico previsionale 2010.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Principali voci di bilancio 2007 - 2010

	2007	2008	2009	2010
Ricavi	3.279.668,83	498.401,75	5.682.370,91	4.787.832,77
Avanzo	2.741.149,89	206.175,07	4.779.023,40	3.974.220,91
Patrimonio Netto	117.411.246,87	117.541.686,90	119.228.145,10	120.239.458,12
Attivo	124.934.536,35	123.336.332,92	126.109.409,58	128.090.407,28

Destinazione dell'avanzo di esercizio dai bilanci 2007 – 2010

	2007	2008	2009	2010
Riserva Obbligatoria	548.229,98	41.235,01	955.804,68	794.844,18
Riserva per l'integrità del patrimonio	411.172,49	30.926,27	716.853,51	158.968,84
Fondo per le erogazioni	1.708.650,09	128.515,79	2.978.924,59	2.914.428,67
Fondo per il Volontariato	73.097,33	5.498,00	127.440,62	105.979,22
Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

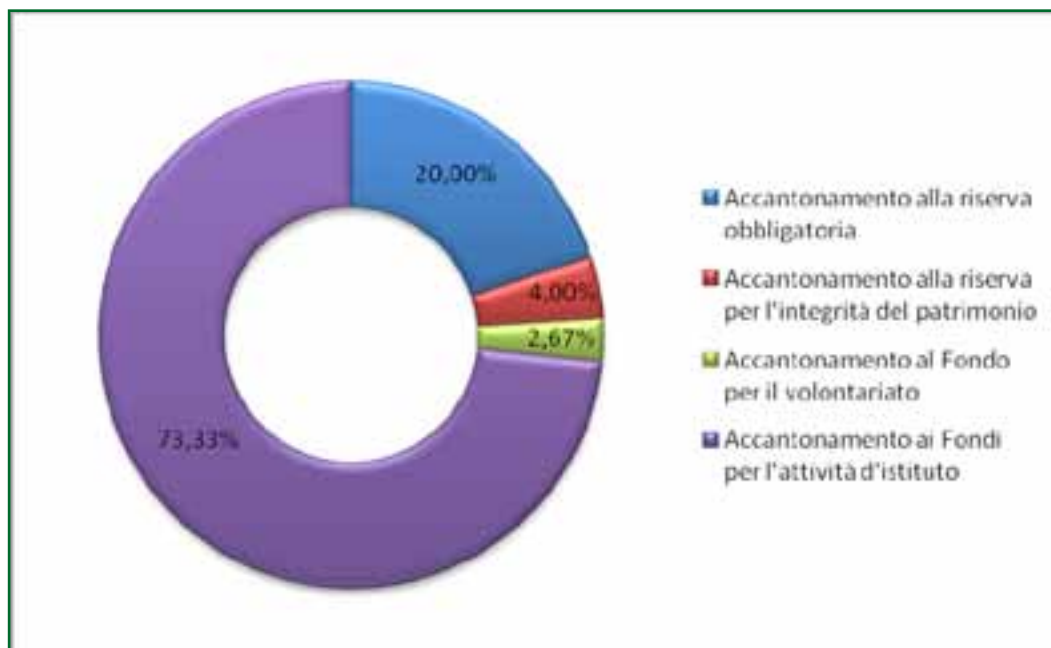
Assegnazione dell'avanzo e politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei Settori Rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei Settori Ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.914.428,67.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 105.979,22.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 794.844,18 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 158.968,84, rispettivamente il 20% e il 4% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



BILANCIO di MISSIONE

L'attività istituzionale

Le risorse

Nel corso del 2010, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2010 e tenuto conto della perdurante situazione di crisi economica, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha :



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di compimento al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica;
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base della decisione dell'Organo di Indirizzo la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

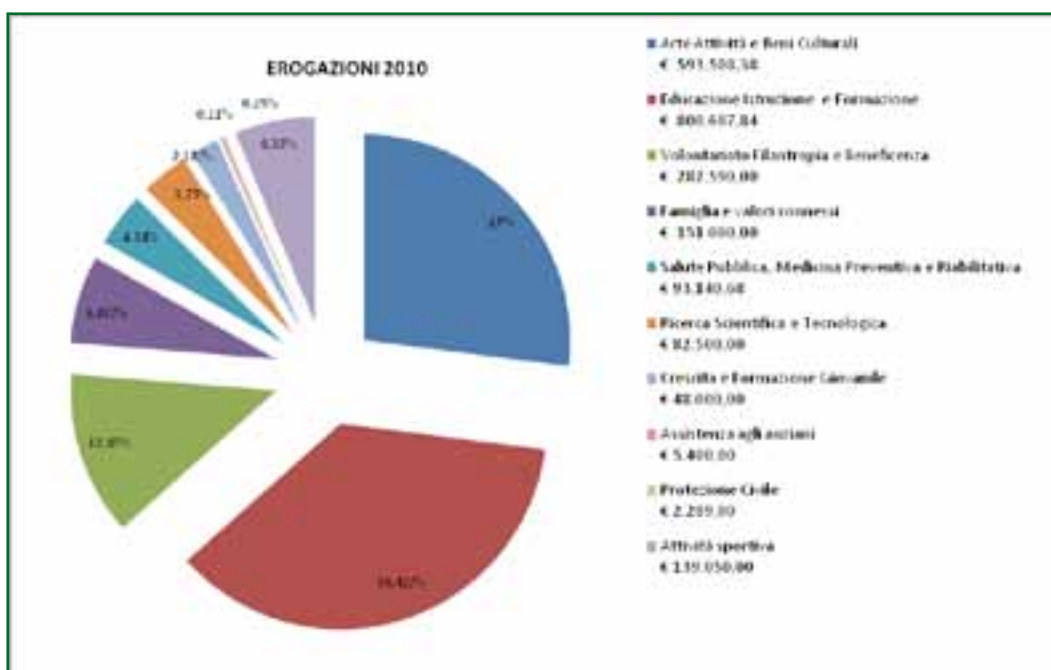
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

Nel Documento Programmazione Annuale 2010 venivano assegnati Euro 1.750.000,00 per i Settori Rilevanti ed euro 450.000,00 per i Settori Ammessi, per complessivi Euro 2.200.000,00.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi Euro 2.198.085,90.

L'attività è stata compiuta attraverso 110 interventi erogativi.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da un elevato "tasso di attività" sia per importi erogati, che per numero di interventi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

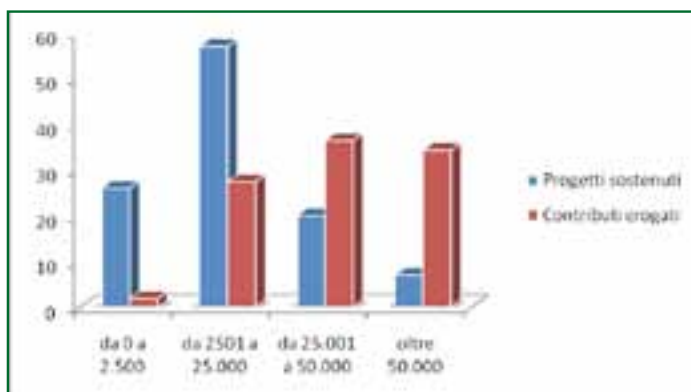
Settori d'intervento anno 2010	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	593.508,38	27,00	40	36,36
Educazione, Istruzione e Formazione	800.607,84	36,42	26	23,64
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	282.590,00	12,85	21	19,09
Famiglia e Valori connessi	151.000,00	6,87	3	2,73
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	93.140,68	4,24	4	3,63
Ricerca Scientifica e Tecnologica	82.500,00	3,75	3	2,73
Crescita e Formazione Giovanile	48.000,00	2,18	3	2,73
Assistenza agli Anziani	5.400,00	0,25	1	0,91
Attività Sportiva	139.050,00	6,33	8	7,27
Protezione Civile	2.289,00	0,11	1	0,91
Totale complessivo	2.198.085,90	100	110	100

Analisi dell'attività per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	26	23,64	40.958,06	1,86
Da 2.501 a 25.000euro	57	51,82	602.697,44	27,42
Da 25.001 a 50.000 euro	20	18,18	800.906,40	36,44
Oltre 50.001 euro	7	6,36	753.524,00	34,28
Totali	110	100	2.198.085,90	100

Sintesi degli stanziamenti per classe dimensionali

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 (51,82% progetti deliberati).

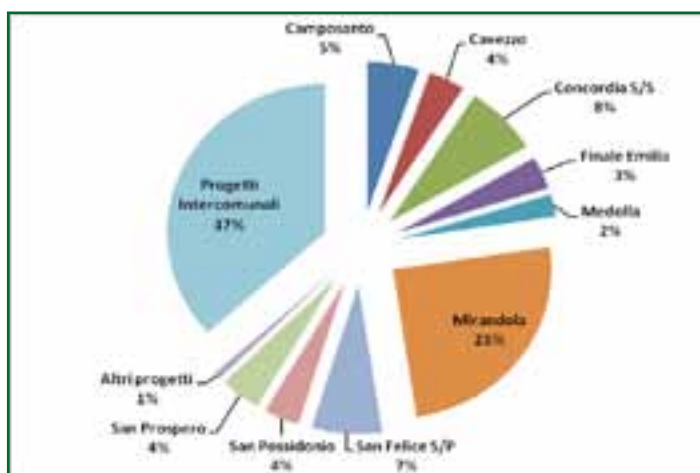


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, si osserva che le classi di intervento sopra i 25.000,00 euro assorbono oltre il 70% delle risorse assegnate.

Ciò evidenzia la volontà, anche per una Fondazione di piccole dimensioni, di sostenere progetti di notevole entità, senza comunque trascurare le numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

Distribuzione territoriale delle erogazioni

Progetti singoli comuni Area Nord	1.375.634,52
Progetti Intercomunali	806.451,38
Altri progetti	16.000,00
Totale Erogazioni	2.198.085,90



Il 37% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto tutto il territorio dell'Area Nord, e, in qualche caso, la stessa Provincia di Modena.

I principali *stakeholder* di riferimento dei progetti intercomunali sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari

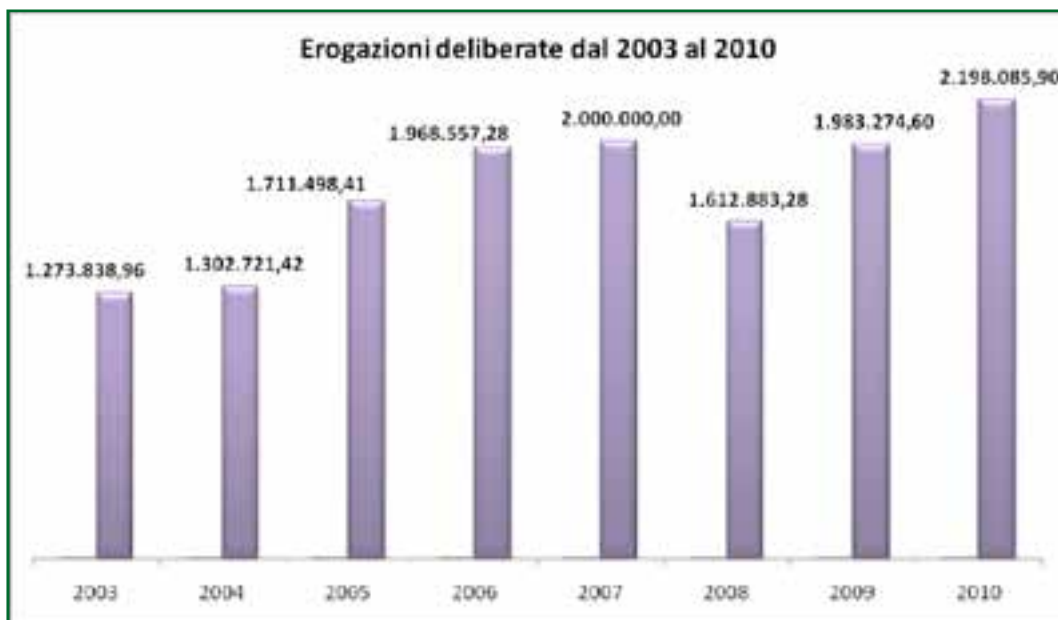
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	9	8,18%	175.307,84	7,97%
Enti Locali	23	20,91%	735.346,00	33,45%
Enti pubblici non territoriali	-	-	-	-
Enti Pubblici	32	29,09%	910.653,84	41,42%
Associazioni di promozione sociale	15	13,64%	165.050,00	7,51%
Altre associazioni	15	13,64%	96.108,38	4,37%
Organizzazioni di Volontariato	20	18,18%	184.149,68	8,38%
Fondazioni	5	4,55%	163.050,00	7,42%
Cooperative sociali	1	0,90%	133.524,00	6,08%
Altro	22	20,00%	545.550,00	24,82%
Enti Privati	78	70,91%	1.287.432,06	58,58%
Totale	110	100%	2.198.085,90	100%

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Locali.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.



Statistiche degli ultimi anni



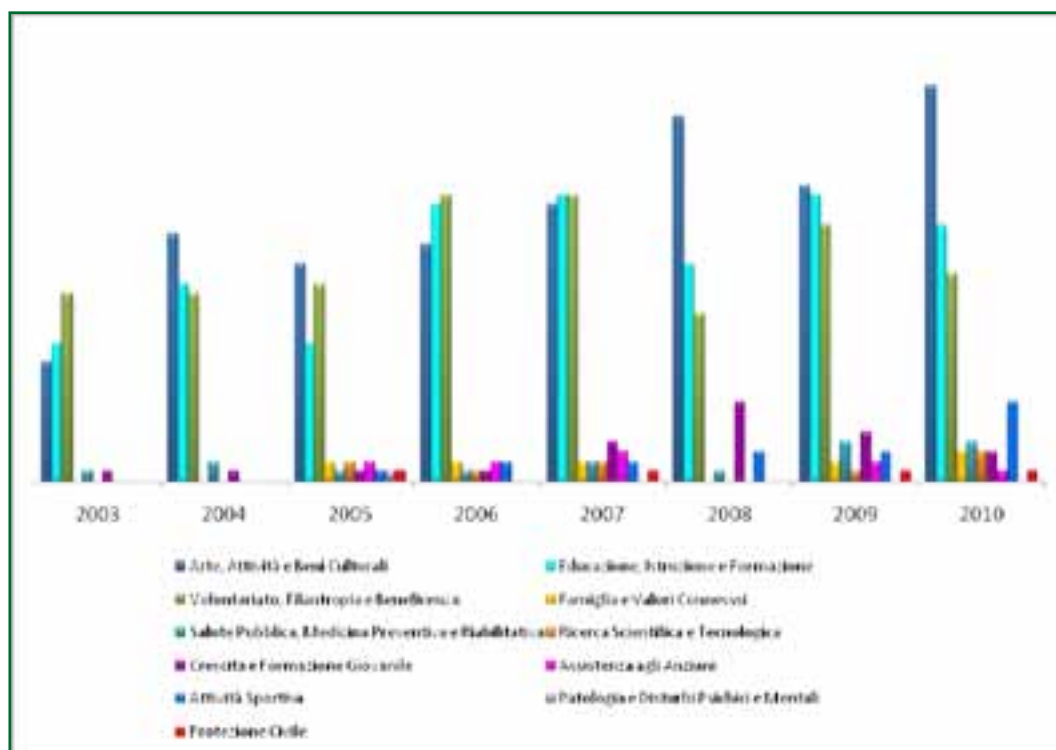
Il trend di erogazioni effettuate è in costante crescita con un +72% dall'anno 2003 al 2010. Negli ultimi otto anni sono stati erogati oltre 14 milioni di euro.



Nel periodo 2003-2010 sono stati versati al Fondo per il Volontariato ex L. 266/91 euro 688.451,16.

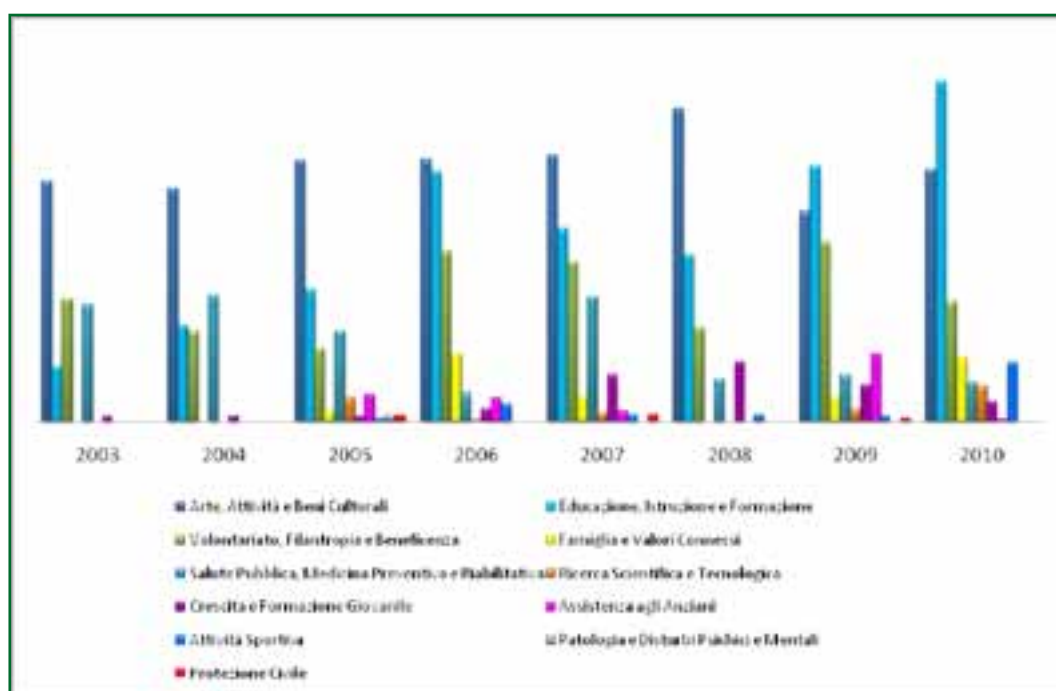
Numero erogazioni per settore dal 2003 al 2010

Settori	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Arte, Attività e Beni Culturali	12	25	22	24	28	37	30	40
Educazione, Istruzione e Formazione	14	20	14	28	29	22	29	26
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	19	19	20	29	29	17	26	21
Famiglia e Valori Connessi			2	2	2	0	2	3
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1	2	1	1	2	1	4	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	-	-	2	1	2	0	1	3
Crescita e Formazione Giovanile	1	1	1	1	4	8	5	3
Assistenza agli Anziani			2	2	3	0	2	1
Attività Sportiva			1	2	2	3	3	8
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali			1	0	0	0	0	0
Protezione Civile			1	0	1	0	1	1
TOTALE	47	67	67	90	102	88	103	110



Erogazioni deliberate per importo e settore dal 2003 al 2010

Settori	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Arte, Attività e Beni Culturali	568.374,14	549.740,00	614.669,00	618.485,44	627.125,49	738.992,12	494.443,71	593.508,38
Educazione, Istruzione e Formazione	129.613,40	227.797,00	312.652,60	590.669,84	456.928,44	394.983,04	603.951,05	800.607,84
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	286.940,00	213.400,00	171.255,00	402.402,00	376.351,00	221.508,12	422.179,13	282.590,00
Famiglia e Valori Connessi			23.000,00	158.000,00	59.000,00	0,00	57.468,38	151.000,00
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	276.000,00	298.873,00	212.921,81	66.000,00	292.903,07	100.000,00	110.000,00	93.140,68
Ricerca Scientifica e Tecnologica			56.200,00	5.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00	82.500,00
Crescita e Formazione Giovanile	12.911,42	12.911,42	12.911,42	30.000,00	110.265,00	140.400,00	85.000,00	48.000,00
Assistenza agli Anziani			63.400,00	56.000,00	25.800,00	0,00	157.432,33	5.400,00
Attività Sportiva			10.000,00	42.000,00	16.627,00	17.000,00	12.800,00	139.050,00
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali			15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile			13.000,00	0,00	15.000,00	0,00	10.000,00	2.289,00
TOTALE	1.273.838,96	1.302.721,42	1.505.009,83	1.968.557,28	2.000.000,00	1.612.883,28	1.983.274,60	2.198.085,90



Attività 2003-2010

Nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*” nel periodo 2003-2010 sono state assegnate risorse pari ad euro 4.805.338,28. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d’azione della Fondazione:

La riqualificazione e ristrutturazione di edifici di interesse storico artistico, ha permesso di conservare adeguatamente il patrimonio artistico, nonché creare occasione di lavoro in grado di favorire lo sviluppo economico sociale del territorio.

La promozione e il sostegno alle iniziative culturali quali convegni di studio eventi letterari, arti visive e della musica hanno l’obiettivo di valorizzare l’identità culturale del territorio di riferimento.



Il Castello delle Rocche di Finale Emilia come si presentava prima dell’opera di restauro



Dopo la ristrutturazione

Al settore “*Educazione, Istruzione e Formazione*” sono state assegnate risorse per euro 3.517.203,21

L’attività prevalente è stata diretta a sostenere le iniziative promosse da scuole di diverso ordine e grado, finanziando progetti in rete con la partecipazione e il coordinamento delle istituzioni scolastiche del territorio.

Nel periodo in esame, 2003-2010, numerosi sono stati gli interventi di edilizia scolastica, attraverso ristrutturazioni di edifici, messa in sicurezza degli stessi, dotazione di arredi e ausili.

Gli interventi contributivi della Fondazione nel settore, inoltre, hanno privilegiato la diffusione della conoscenza informatica e tecnologica.

Importante e determinante il contributo della Fondazione quale socio fondatore, insieme all’Unione Comuni Modenesi Area Nord, all’istituzione della Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”.



Nel settore “*Volontariato, Filantropia e Beneficenza*” sono stati destinati euro 2.376.625,25. La protezione delle fasce più deboli ha indotto la Fondazione a dedicare a questo settore una particolare attenzione.

L’attività si è esplicata in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore presenti nel territorio.

Sono stati acquistati e donati alle varie associazioni diversi mezzi di trasporto idonei all’accompagnamento di anziani, di disabili o di soggetti privi di supporto familiare ed economicamente deboli verso i centri di cura della provincia.

Tra gli interventi strutturali realizzati nel periodo 2003-2010 da ricordare l’acquisto di un capannone quale nuova sede della Società ‘La Zerla’ Cooperativa Sociale.

Il risanamento e la messa a norma di diversi locali – oratori, canoniche, ecc. - utilizzabili dalle associazioni di volontariato per finalità di integrazione e prevenzione del disagio giovanile, di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di sostegno e aiuto scolastico ai ragazzi delle elementari medie inferiori e superiori.



Nel settore “*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*” la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Le risorse erogate hanno consentito acquisti e successive donazioni di apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per le strutture sanitarie dell’Area Nord.

Da ricordare – nel periodo 2003-2010 - e per l’importo erogato e per l’importanza dello strumento, la donazione all’Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola dell’apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare.

Nel corso del 2010 sono stati effettuati 2.687 esami di risonanza magnetica.



La nuova Risonanza Magnetica Nucleare donata all’Ospedale di Mirandola

Negli altri Settori Ammessi, nel periodo 2003-2010 sono state erogate risorse per Euro 1.053.197,59.

Particolare attenzione è stata riservata al settore “*Assistenza agli Anziani*” in ragione dell’elevata valenza sociale che esso riveste. Il processo di invecchiamento che sta interessando la popolazione italiana – da un lato allungamento della vita, dall’altro calo delle nascite – si sta traducendo in richieste sempre maggiori di servizi socio-sanitari e di cura. Ricordiamo, a tal proposito, la donazione ad A.S.P. Azienda Servizi alla Persona Area Nord, degli arredi ed ausilii necessari alla riconversione dell’ex Ospedale di San Felice sul Panaro in struttura per anziani.



Donazione dei necessari arredi ed ausilii

Altrettanto significativi gli interventi nel settore “*Crescita e Formazione Giovanile*” e nel settore “*Attività sportiva*”.

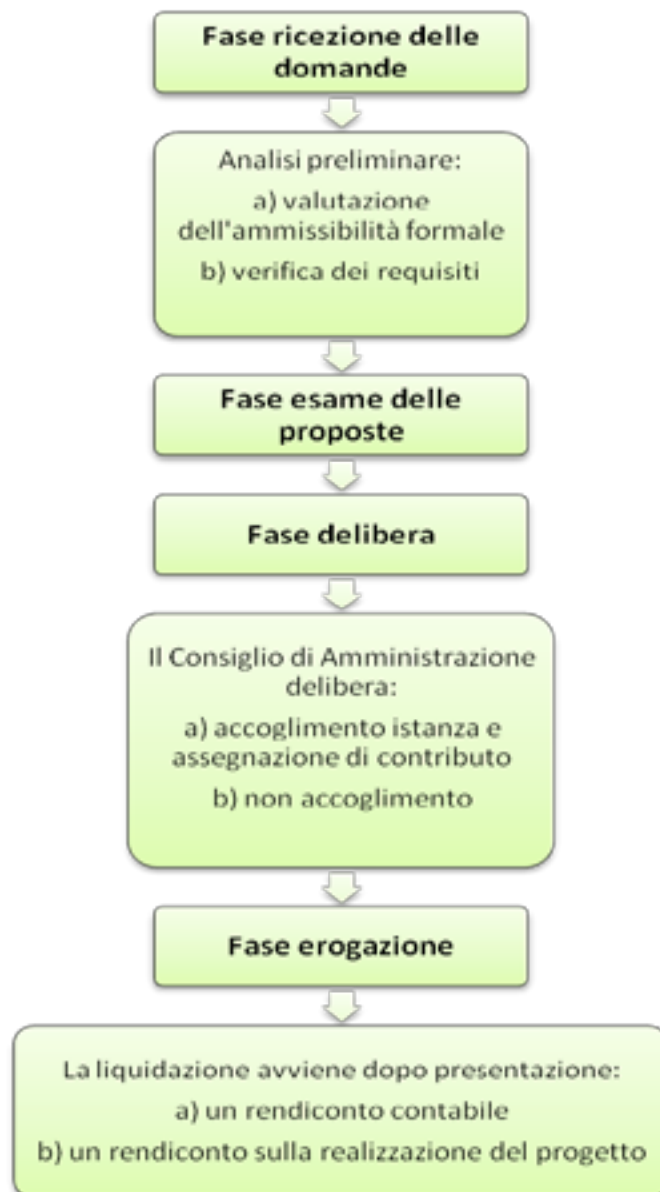


Doposcuola all’Oratorio di Mirandola: progetto “Jonathan”

1. Il processo erogativo

I I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “ Regolamento per le Erogazioni”.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

2. Le erogazioni

SETTORI RILEVANTI

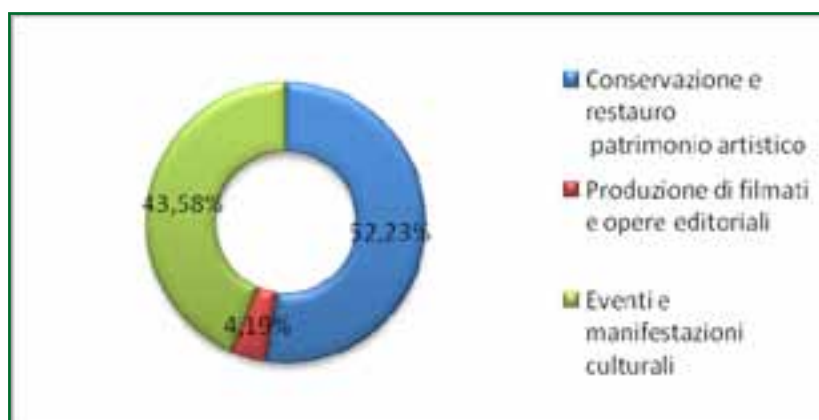
2.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio, Area Nord Modena, ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 27% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 40 interventi per complessivi Euro 593.508,38.



n. 7 interventi per complessivi Euro 310.000,00 per la realizzazione e il recupero di strutture e stabili e per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio artistico



1. Comune di San Felice sul Panaro: per il completamento del 3° stralcio del progetto di recupero del borgo storico di San Felice e per la sistemazione degli intorni del Castello: contributo di euro 50.000,00
2. Parrocchia di Santa Giustina Vigona, Mirandola: per la manutenzione straordinaria della struttura di copertura della chiesa, con rimaneggiamento del manto di copertura, riparazione e consolidamento delle strutture lignee e delle volte in muratura: contributo di euro 50.000,00



3. Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo, Concordia: per il ripristino pittorico-decorativo dello scalone e delle sale settecentesche della canonica: contributo di euro 20.000,00



4. Parrocchia di San Pietro Apostolo, San Pietro in Elda: per il restauro dei banchi e della porta di ingresso principale della chiesa: contributo di euro 20.000,00



5. Parrocchia di San Prospero Vescovo, San Prospero: per il restauro dell'interno della chiesa, che ha previsto l'eliminazione definitiva dell'umidità, il risanamento e il restauro della superficie muraria e la sistemazione degli apparati decorativi: contributo di euro 50.000,00



6. Parrocchia di San Possidonio Vescovo, San Possidonio: per il restauro, risanamento e consolidamento della chiesa parrocchiale: contributo di euro 80.000,00



7. Parrocchia di San Pietro Apostolo, Fossa: per la messa in ripristino dei manti di copertura della chiesa: contributo di euro 40.000,00



n. 28 interventi per complessivi Euro 258.658,38 per l'organizzazione di attività culturali (manifestazioni artistiche, eventi musicali, mostre, premi, convegni, attività di catalogazione e archivio)

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio volto alla catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico, culturale ed al riordino degli archivi storici comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio: contributo di euro 26.000,00



Soffitto a cassettoni con dipinti ad olio raffiguranti Angeli del Giudizio, Dottori della chiesa ed Evangelisti. Chiesa di S. Caterina vergine e martire, S. Caterina di Concordia, metà sec. XVII (soffitto) e fine sec. XIX (tele di Giuseppe Gilli)



*Ancona lignea del SS.Crocefisso, di Paolo Bonelli
Chiesa del Gesù, Mirandola, 1692*



*Madonna del Carmelo, di Adeodato Malatesta. Chiesa
della Conversione di S. Paolo, Concordia sulla Secchia,
1861*



*Ritratto di Alessandro I Pico, di Sante Peranda. Museo Civico
di Mirandola, Castello dei Pico, seconda metà sec. XVI*

2. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per l'organizzazione del XXI Concerto di Natale "Millennium Finalis" svoltosi il 20 dicembre 2009 al Teatro Sociale di Finale Emilia nella forma di un Musical dal titolo "Chiara di Dio": contributo di euro 1.500,00



3. Comune di Finale Emilia: per la programmazione culturale del 2010 che ha previsto un ricco calendario di iniziative e manifestazioni rivolte alla comunità da Gennaio a Dicembre: contributo di euro 40.000,00



Finalestense



Festival Noir



Giornata della Cultura Ebraica

4. Associazione Sportiva Dilettantistica “Tersicore per la danza”, Finale Emilia: per la realizzazione dello spettacolo di danza “Qohelet”, ispirato al Libro della Bibbia, tenutosi in Duomo a Finale Emilia il 18 febbraio 2010: contributo di euro 5.000,00



5. Corale “G. Rossini”, Modena: per l’organizzazione, in Duomo a Mirandola, il 26 Marzo 2010, del concerto di Pasqua eseguito dall’ orchestra “Jupiter” e dal Coro “G. Rossini”. Il concerto, di musica sacra, ha previsto l’esecuzione del Requiem di Mozart ed era inserito nell’ambito della rassegna intercomunale denominata “Effetto Musica”, edizione 2010: contributo di euro 7.200,00



6. Comune di Mirandola: per la realizzazione di alcuni dei numerosi eventi, iniziative e manifestazioni culturali che si sono realizzati presso il Castello dei Pico nel corso del 2010: contributo di euro 35.000,00





7. Associazione Culturale “Domenico Traeri” - per il restauro e la valorizzazione degli organi storici -, Camurana: per la tradizionale rassegna “Itinerari Organistici XV Ciclo - Anno 2010”, iniziativa a carattere intercomunale, giunta alla 15^a edizione: contributo di euro 4.000,00



Concerto del 25 Giugno 2010 tenutosi a Villa Marigliani (Villafranca di Medolla), in cui è stato rappresentato l'intermezzo per musica "La serva padrona" di G. B. Pergolesi (1710-1736). Il Concerto intendeva commemorare i 300 anni della nascita del grande compositore napoletano, cui nel 2010 sono stati dedicati convegni e concerti in Italia e in Europa

8. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per l'organizzazione dell'XI edizione del "Premio Pico", svoltasi il 5 novembre 2010 in Teatro Nuovo a Mirandola: contributo di euro 15.500,00



Concerto della "Banda Giovanile John Lennon" Fondazione Scuola di Musica



Giuria Premio Pico



Fernando Botero



Sergio Marchionne



Marco e Vannis Marchi



Giuseppe Pederiali

9. Associazione Culturale “Roberto Guasti”, Mirandola: per la realizzazione di un concerto eseguito dal gruppo musicale “Le quattro chitarre” in onore di Fabrizio de Andrè e della mostra “I nostri artisti da scoprire”: contributo di euro 10.000,00



10. Comune di Mirandola, Centro Internazionale di Cultura “Giovanni Pico della Mirandola”, Biblioteca Garin di Mirandola: per la realizzazione del progetto triennale “La cultura, la storia e la memoria di Mirandola nei libri e documenti conservati in città” finalizzato alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione dell’importante patrimonio esistente a Mirandola dal ‘400 al ‘900: contributo di euro 75.000,00 suddiviso equamente negli esercizi 2010, 2011 e 2012
11. Associazione tra Casse e Monti dell’Emilia Romagna: per l’ adesione al “Fondo Associativo per iniziative comuni delle Fondazioni”, destinato a sostenere iniziative o progetti di particolare rilievo e a carattere preminentemente artistico/culturale delle Fondazioni dell’ Emilia Romagna: contributo di euro 2.108,38
12. Associazione culturale “La Dodicesima Luna”, San Felice sul Panaro: per la realizzazione dell’ 8^ edizione del Festival d’estate “La Dodicesima Luna 2010”, con offerta alla comunità di 8 spettacoli serali a San Felice dal 18 giugno al 9 luglio 2010: contributo di euro 10.000,00



13. Associazione “Armonico Tributo”, San Felice sul Panaro: per la realizzazione di 3 concerti classico-barocchi per favorire la riscoperta di strumenti antichi: contributo di euro 10.000,00



14. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: per l’organizzazione della consueta rassegna concertistica intercomunale “Effetto Musica 2010” giunta alla 14^a edizione, con offerta alle varie comunità beneficiarie di 12 concerti da Marzo a Luglio 2010: contributo di euro 5.000,00

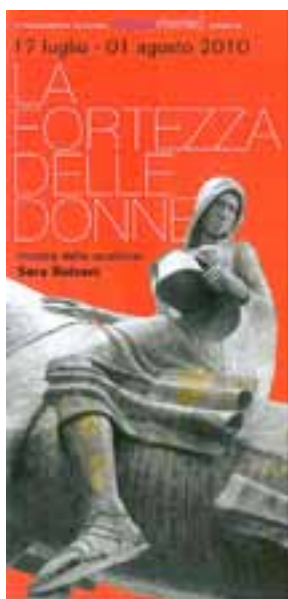


Concerto Jazz al Barchessone

15. Comune di Camposanto: per la realizzazione della 2^a edizione, il 13 Giugno 2010, dell’evento “Quadricromie 2010 - Seconda Rassegna Regionale di writing e street art a Camposanto”: contributo di euro 2.000,00



16. Associazione Culturale “Leggermente”, Mirandola: per la realizzazione dell’ iniziativa “La fortezza delle donne 2010” svoltasi in Luglio 2010 al Castello dei Pico: contributo di euro 6.000,00



*Acfatamma: corso di musicale/
creativo per mamme e bimbi
tenutosi la domenica pomeriggio
del Festival*



17. Associazione “Sergio Neri”, Mirandola: per l’organizzazione, il 16 ottobre 2010, di un convegno di studi e di un concerto presso l’Auditorium del Castello dei Pico, per ricordare, nel decennale della scomparsa, la figura del pedagogo modenese Sergio Neri: contributo di euro 9.750,00



Un momento del convegno



Orchestra di “Musica d’Insieme” della Fondazione Scuola di Musica: esecuzione Fiaba Musicale

18. Centro Internazionale di Cultura “Giovanni Pico della Mirandola”: per l’iniziativa “Pico della Mirandola in Cina”, nell’ambito dell’Esposizione Universale 2010, tenutasi a Shanghai. L’evento è stato caratterizzato dalla traduzione e stampa in cinese del “*De Hominis Dignitate*” opera del del filosofo e umanista rinascimentale Giovanni Pico della Mirandola: contributo di euro 15.000,00



19. Comitato Promotore Celebrazioni 150° Unità d'Italia, Modena: per la realizzazione di alcune iniziative, incontri, conferenze e mostre, anche nei nove Comuni Modenesi Area Nord, in occasione delle celebrazioni volte a ricordare i 150 anni di Unità Nazionale che si terranno nel 2011: contributo di euro 10.000,00



20. ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Roma: per l'organizzazione di alcune iniziative inerenti le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia che saranno realizzate nel 2011 dal Comitato Interministeriale per le celebrazioni: contributo di euro 5.000,00



21. Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna: per la realizzazione della ricerca, promossa da ANCI e IBAC dell'Emilia e Romagna, su "I Municipi e la Nazione. I palazzi comunali dell'Emilia e Romagna fra patrimonio, storia e società dall'Unità ad oggi", inserita nelle iniziative che riguardano il 150° dell' Unità d'Italia: contributo di euro 1.000,00
22. Circolo Culturale "Aquaragia" - Associazione Bajo Tango, Mirandola: per l'organizzazione di un'esibizione di tango, il 25 settembre 2010: contributo di euro 1.000,00



23. Coro Città di Mirandola: per la preparazione ed esecuzione del Concerto di Natale il 13 dicembre 2010 in Duomo a Mirandola: contributo di euro 5.500,00



24. Associazione “Giovani Artisti”, Mirandola: per l’organizzazione, sabato 6 Novembre 2010, nell’Auditorium del Castello Pico, di una serata che ha visto la realizzazione di due iniziative: le premiazioni della 2^ edizione del Premio Poesia “Giovani Artisti” e la premiazione della 5^ edizione del concorso canoro “Io Vagabondo... Ricordando Augusto Daolio Nomadi” concorso nazionale con cantanti under 40 che si sono esibiti con canzoni dei Nomadi: contributo di euro 1.000,00



25. Filarmonica Cittadina "G. Andreoli", Mirandola: per l'organizzazione del 41° Concerto di Natale in Teatro Nuovo a Mirandola, giovedì 23 dicembre 2010: contributo di euro 1.000,00



Concerto della Filarmonica



Roberto Cavicchioli e la "Once More Band"

26. Associazione Corale “Evaristo Pancaldi”, Modena: per l’organizzazione di un concerto di auguri natalizi, sabato 18 dicembre 2010, nella chiesa parrocchiale di Cavezzo: contributo di euro 1.500,00



27. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per la realizzazione del XXII Concerto di Natale, il 12 dicembre 2010, presso il Teatro Sociale di Finale Emilia; il concerto, tenuto dal Coro Teatro Regio di Parma, ha festeggiato i cento anni del Teatro Sociale e ha introdotto le celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia: contributo di euro 2.000,00



28. Comune di Mirandola: per il noleggio del Teatro Nuovo di Mirandola, il 17 dicembre 2010, in occasione della serata di apertura del 3° Convegno di Astronomia EAN (European Astroscopy Network), con la partecipazione del Premio Nobel Dario Fo: contributo di euro 1.600,00



n. 5 interventi per la pubblicazione e raccolta di opere editoriali e artistiche, per complessivi Euro 24.850,00

1. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: per la pubblicazione del volume “Cronaca della Mirandola di Giovan Francesco Piccinini” (1682-1720) – La fine di un ducato nelle memorie del chirurgo di corte: contributo di euro 10.000,00
2. Centro Internazionale di Cultura “Giovanni Pico” della Mirandola: per la pubblicazione del volume “Vita della Beata Caterina da Racconigi” di Giovan Francesco Pico: contributo di euro 12.000,00
3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per il volume “Paolo Pompei, Scritti giovanili. 1955-1962”: contributo di euro 1.050,00
4. Associazione “Borgofuro”, San Giacomo Roncole: in occasione delle celebrazioni del 2011 sul 150° dell’Unità d’Italia, pubblicazione dei due volumetti su “Francesco Montanari”, un eroe sangiacomese, e “L’epilogo commemorativo degli eroi”: contributo di euro 800,00



5. Società di Francia Corta, Mirandola: per la XV edizione del Premio Nazionale Biennale di Pittura “Città di Mirandola”: contributo di euro 1.000,00

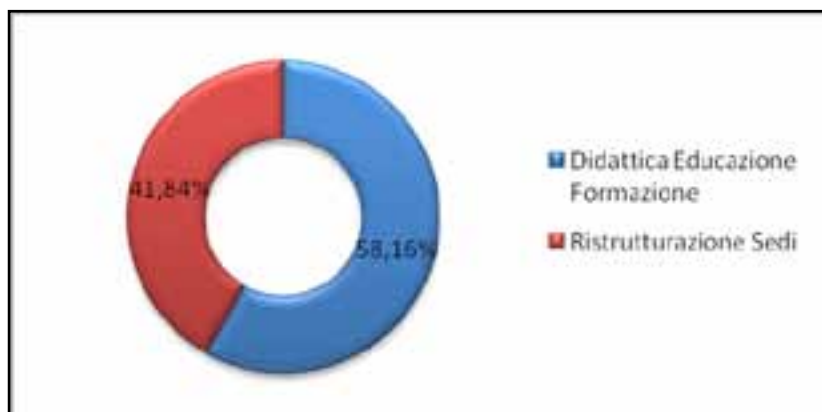


2.2 Settore Rilevante “ Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico culturale, scientifico e legale.

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 36,42% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 26 interventi per complessivi Euro 800.607,84.



n. 19 interventi per la realizzazione di progetti aventi finalità didattiche, educative e formative, compresa la donazione di strumentazione informatica, per complessivi Euro 465.607,84

1. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per consentire l'attività di sostegno scolastico a favore di studenti svantaggiati frequentanti le scuole medie superiori del territorio: contributo di euro 150.000,00
2. Associazione “Giardino Botanico La Pica”, Mirandola: per la realizzazione di una serra calda che permetta di ampliare la quantità e la tipologia di piante presenti nel

giardino con l'inserimento di piante esotiche e la creazione di un ambiente di tipo desertico: contributo di euro 11.000,00



3. UISP (Unione Italiana Sport per tutti), Comitato Provinciale, Modena: per la realizzazione del progetto “Le vie d’acqua degli Estensi - Dal Palazzo ducale di Modena al Castello di Ferrara seguendo il percorso del Naviglio - Panaro - Po”, che ha previsto, tra le diverse iniziative, la realizzazione di un percorso ciclabile e la produzione di un video: contributo di euro 6.500,00



Sulla rotta del Duca
 Sulle orme del Duca

Il progetto è finanziato dal Comune di Modena, dal Comune di Reggio Emilia, dal Comune di Ferrara, dal Comune di Mantova, dal Comune di Parma, dal Comune di Piacenza, dal Comune di Parma, dal Comune di Reggio Emilia, dal Comune di Ferrara, dal Comune di Mantova, dal Comune di Parma, dal Comune di Piacenza.

Sulla rotta del Duca
 Sulle orme del Duca

Il progetto è finanziato dal Comune di Modena, dal Comune di Reggio Emilia, dal Comune di Ferrara, dal Comune di Mantova, dal Comune di Parma, dal Comune di Piacenza.

4. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”, Mirandola: per sostenere, anche per l’anno 2010, la gestione e l’attività della Fondazione Scuola di Musica di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia: contributo di euro 120.000,00



Banda Giovanile “John Lennon”, alla Mesola per Rai Radio Uno

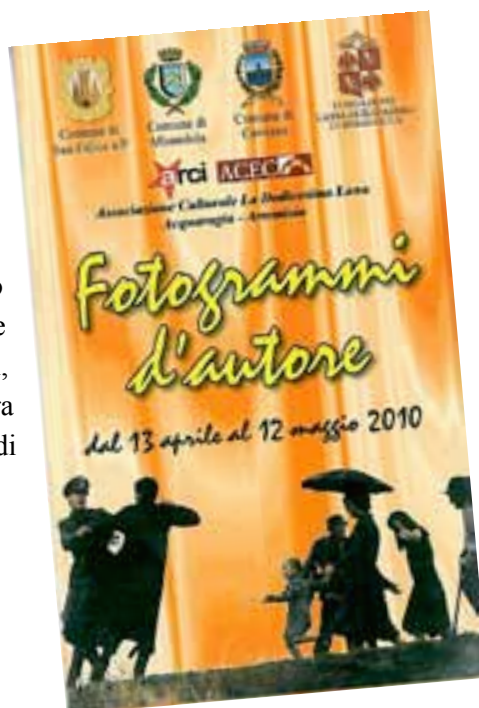
Orchestra di chitarre “Lavori in corso”



5. Associazione “Hesed”, Mirandola: per la realizzazione di un progetto educativo di prevenzione e lotta al bullismo presso l’ Istituto di Istruzione Superiore “G. Galilei”, Mirandola: contributo di euro 3.000,00
6. Comune di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del progetto “Azzurri in figurina: una storia mondiale”, che ha previsto l’allestimento di una mostra sugli album di figurine Panini relativi agli anni dei mondiali di calcio a partire dal 1960 e la pubblicazione del relativo catalogo: contributo di euro 4.000,00



7. Associazione Volontari Aquaragia, Mirandola: per l'offerta gratuita a cittadini e scolaresche di una "Rassegna cinematografica", a carattere culturale presso il cinema Astoria di Mirandola, la sala polivalente di Cavezzo e la sala Quinto Tosatti di San Felice, con rassegna di pellicole d'autore provenienti dai principali festival, rassegna di documentari e retrospettiva sull'opera filmografica di registi e attori italiani: contributo di euro 10.000,00



8. Procura di Modena: "Progetto per la realizzazione del sistema Estensione SIDIP - gestione digitalizzata dei fascicoli relativi a procedimenti penali in fase di indagini preliminari e creazione di un archivio informatico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena": contributo di euro 1.750,00



Firma della Convenzione

9. Istituto di Istruzione Superiore “G. Galilei”, Mirandola: per la realizzazione del progetto “Orientare a scuola attraverso la conoscenza del territorio”, che ha previsto un confronto aperto e costruttivo tra scuola, enti locali e mondo produttivo: contributo di euro 23.500,00



MIRANDOLA
Castello del Pico
30 Maggio 2010

GALILEO DOPO GALILEO
Per riflettere, discutere, capire.

ore 8.30 - Proiezione film
"I ragazzi di via Panisperna"

ore 10.30 - Tavola rotonda
Il valore della cultura tecnico-scientifica

Maino Benatti
Direttore di Mirandola

Giuseppe Pedrielli
Presidente Consiglio dell'I.C.S. "Galileo" di Mirandola

Marcello Limina
Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Carlo Maria Bertani
Presidente della Provincia di Emilia-Romagna
Presidente e Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Roberto Bedogni
Amministratore, Facoltà del Università di Bologna

Piero Marmiroli
Direttore Istituzionale

Edmondo Trionfini
Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Coordinata
Lucia Frede
Assistente all'I.C.S. "Galileo" di Mirandola

CASSA PICO **CNA** **Lapam**

10. Istituto Comprensivo “Sergio Neri”, Concordia, in qualità di capofila delle scuole secondarie di 1° e 2° grado dell’ Unione Comuni Modenesi Area Nord: per il progetto “Il piacere di apprendere” 2009/2010, rivolto, da quest’anno, anche al biennio delle superiori, oltre che ai tre anni delle medie. Il progetto è finalizzato alla prevenzione, individuazione precoce e recupero dei disturbi specifici di apprendimento, tra i quali la dislessia: contributo di euro 10.000,00



11. Comune di Mirandola, C.E.A. (Centro di Educazione Ambientale) “La Raganella”:
per la realizzazione del progetto “Percorsi d’arte tra ambiente e territorio - Laboratori
creativi per piccoli e grandi artisti... nella tranquillità delle valli mirandolesi” che
ha visto la realizzazione di laboratori didattici presso il Barchessone Vecchio per
bambini dai 5 anni in avanti e per i genitori e i cittadini interessati. I laboratori
erano inseriti nell’ambito dell’iniziativa “Percorsi d’arte tra ambiente e territorio-
9^ edizione”, che ha previsto un ciclo di mostre d’arte e d’ambiente che si sono
susseguite nel periodo di apertura al pubblico del Barchessone da Aprile a Ottobre
2010: contributo di euro 4.500,00



12. Comune di Medolla (in qualità di capofila), Cavezzo e San Prospero: per la realizzazione di attività teatrali, cinematografiche e di promozione alla lettura rivolte, da Gennaio a Giugno 2010, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado facenti parte dei 3 comuni coinvolti: contributo di euro 10.000,00



13. Scuola Secondaria di 1° grado “F. Montanari”, Mirandola: donazione di 18 kit di Lavagne Interattive Multimediali: contributo di euro 45.606,40



14. Comune di Finale Emilia: per l'organizzazione della 2^a edizione del progetto "COME TE 2010" che visto la realizzazione di 12 iniziative finalizzate al riconoscimento e valorizzazione del concetto di diversità e delle fasce cosiddette 'protette': contributo di euro 2.000,00



15. Scuola Secondaria di 1° grado "C. Frassoni", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Lingue e culture europee: per una società multiculturale e multilingue" anno scolastico 2010/2011: contributo di euro 14.000,00

16. Unione Comuni Modenesi Area Nord, Sistema Bibliotecario Territoriale: per il progetto "Nati per leggere" edizione 2010, che prevede la promozione della lettura e del rapporto con i libri per i bambini da 0 a 6 anni: contributo di euro 10.000,00



17. Istituto Comprensivo di San Felice sul Panaro: per l'adeguamento, il rinnovo e l'ampliamento del laboratorio di informatica presso il plesso scolastico di Camposanto: contributo di euro 10.151,44



18. Associazione "Hesed", Mirandola: per la realizzazione, da ottobre 2010 ad aprile 2011, dei corsi dell'Università della Libera Età, rivolti sia a pensionati, che ad insegnanti e giovani: contributo di euro 4.300,00



19. Istituto d'Istruzione superiore "G. Luosi", Mirandola: per la realizzazione di alcuni progetti formativi per l'anno scolastico 2010/2011: contributo di euro 25.300,00

n. 7 interventi per la realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento e al recupero di aule e locali di istituti scolastici di ogni ordine e grado, per complessivi Euro 335.000,00

1. Parrocchia di Santa Maria della Neve, Quarantoli: per il progetto di ampliamento e ristrutturazione della scuola materna - asilo parrocchiale di Quarantoli, al fine di migliorare la ricettività, l'accoglienza e la sicurezza della struttura: contributo di euro 70.000,00



2. Scuola Materna Paritaria “E. Muratori”, Concordia: per il progetto “Scuola sicura”, che ha previsto l’adeguamento strutturale in ottemperanza alla vigente normativa antincendio/antisismica: contributo di euro 30.000,00



3. Comune di San Felice sul Panaro: per l'adeguamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza dei seguenti edifici: asilo nido di San Felice, scuola dell'infanzia di Rivara, scuola elementare Muratori, scuola media Pascoli: contributo di euro 100.000,00 suddiviso equamente negli esercizi 2010 e 2011

4. Comune di Camposanto: per la sostituzione degli infissi interni delle finestre nei 2 plessi scolastici elementari/medie e materna di Camposanto, ormai vetusti e fuori norma: contributo di euro 100.000,00



5. Parrocchia dei Santi Senesio e Teopompo, Medolla: per la riqualificazione dell'edificio scolastico della scuola dell'infanzia paritaria "Laura Benassi" con interventi, tra i vari, di arredamento degli spazi didattici: contributo di euro 40.000,00



6. Scuola materna paritaria “S. Vincenzo dè Paoli” - Parrocchia di Sant’Egidio Abate, Cavezzo: contributo per alcuni interventi da attuare nella struttura della scuola, in particolare la rimozione e bonifica della copertura in lastre di cemento amianto del tetto della scuola e rifacimento del tetto stesso, al fine di garantire sicurezza, salute e benessere ai bimbi e utenti della scuola: contributo di euro 15.000,00



7. Comune di Concordia per la realizzazione di un impianto di condizionamento all'interno dei locali dell'asilo nido comunale "Il Castello delle fate": contributo di euro 30.000,00



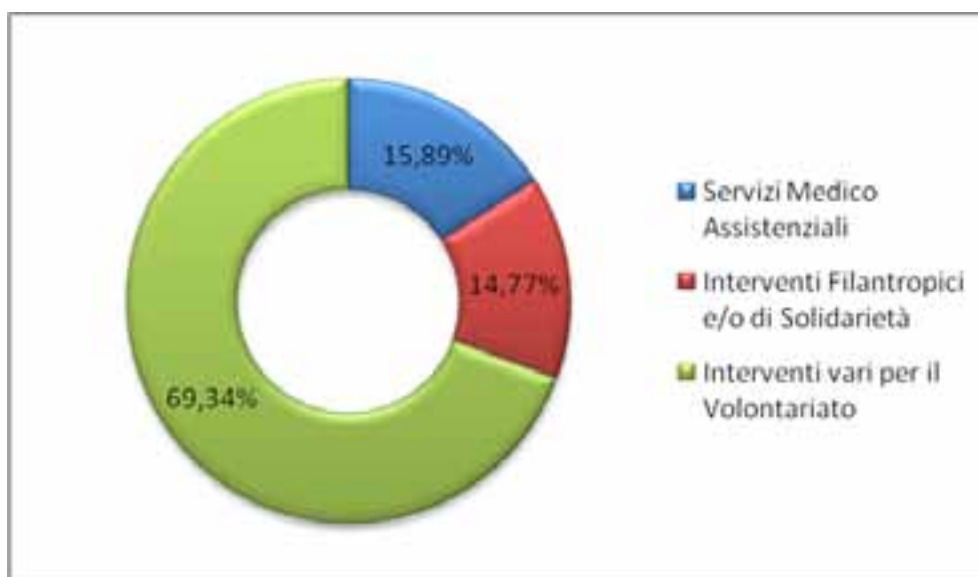
2.3 Settore Rilevante “Volontariato Filantropia e Beneficenza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio.

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 12,85% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 21 interventi per complessivi Euro 282.590,00.



n. 3 interventi per il miglioramento e il potenziamento di servizi socio e medico assistenziali, per complessivi Euro 44.900,00

1. Comune di Finale Emilia: donazione di un' autovettura necessaria ai servizi sociali per trasporto disabili e persone bisognose: contributo di euro 9.900,00

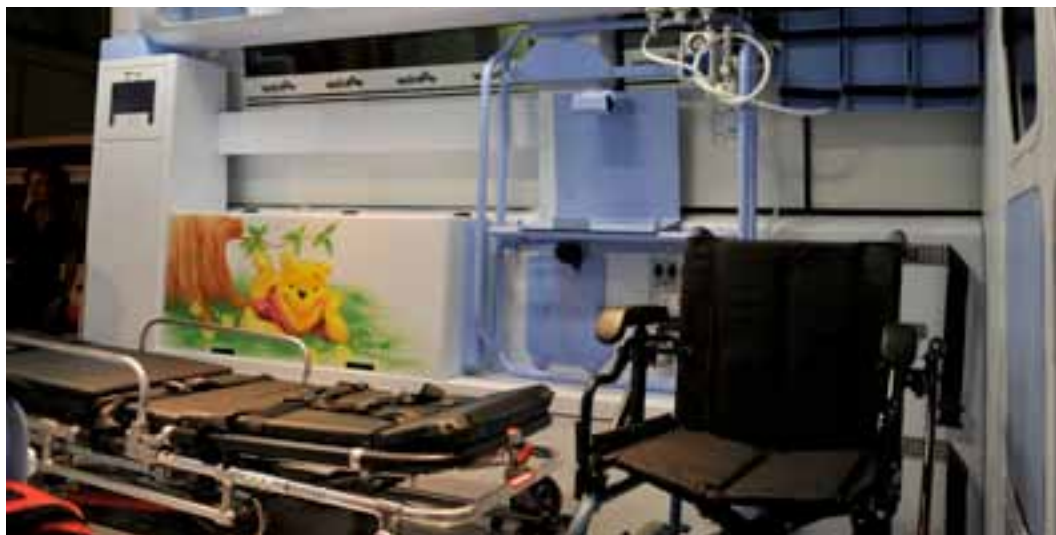


2. Pubblica Assistenza Croce Blu di Camposanto: per l' acquisto di un pulmino per trasporto disabili, trasporti sociali, trasporto sangue, emoderivati e organi: contributo di euro 10.000,00



3. Pubblica Assistenza Croce Blu di Concordia: per l'allestimento della nuova ambulanza per trasporti interospedalieri e affiancamento al 118: contributo di euro 25.000,00





n. 9 interventi per la realizzazione di iniziative filantropiche e/o di solidarietà,
per complessivi Euro 41.750,00

1. Associazione “Hesed”, Mirandola: per la realizzazione del progetto didattico-educativo “Recupero minori”, che ha previsto l’istruzione e la socializzazione di ragazzi di altre culture: contributo di euro 2.500,00
2. Associazione “Motociclisti Forze di polizia”, Roma, sezione Emilia Romagna, delegazione di Mirandola: per far conoscere e promuovere l’attività dell’Associazione al fine di raccogliere beni di prima necessità (alimentari, abbigliamento, giochi, materiale didattico) per categorie deboli: contributo di euro 1.000,00
3. Parrocchia di Mirandola: per sostenere l’attività della scuola materna parrocchiale “S. Maria Assunta” di via Luosi, dove da anni si svolgono attività pomeridiane di sostegno educativo e scolastico per alunni delle scuole elementari, coordinate dall’Associazione “Società San Vincenzo Dè Paoli”, Consiglio Centrale di Carpi, sede di Mirandola - Conferenza del S.S. Crocefisso: contributo di euro 5.000,00



4. Comitato permanente per la pace, Mirandola: per la realizzazione del progetto “I tavoli del racconto ovvero imparare democrazia” per i soci di associazioni migranti, di associazioni italiane, di cittadini migranti ed italiani. Il progetto è stato realizzato tramite l’azione di un coordinatore, di un facilitatore, dei soci della “Casa delle Culture” e dei soci di alcune associazioni operanti nei distretti: contributo di euro 2.500,00



5. Circolo Anspi “San Massimo”, Fossa di Concordia: per l’acquisto di una nuova impastatrice, in modo da garantire la sicurezza degli operatori e il rispetto delle norme di igiene nella cucina della Parrocchia di Fossa: contributo di euro 2.000,00



6. Associazione “Società San Vincenzo Dè Paoli”, Consiglio Centrale di Carpi, sede di Mirandola: per la realizzazione di progetti di alfabetizzazione, integrazione e sostegno scolastico per studenti immigrati e non: contributo di Euro 5.000,00

7. Circolo Anspi “Splendor” Concordia, Parrocchia di Concordia: per l’adeguamento alle normative di sicurezza e antincendio di locali adibiti a pubblico spettacolo del Cinema “Splendor” di Concordia: contributo di euro 20.000,00



8. Consulta del Volontariato e delle Libere Associazioni, Mirandola: per la pubblicazione del tradizionale opuscolo informativo “Avvento-Befana 2010” con illustrati gli eventi relativi al periodo natalizio, e per la realizzazione della Cena di Solidarietà aperta alle associazioni di volontariato: contributo di Euro 3.500,00



9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per il libretto “La vita è troppo importante per essere presa sul serio”: contributo di euro 250,00



n. 9 interventi a favore delle fasce più deboli e bisognose, per complessivi Euro 195.940,00

1. Società “La Zerla”, Cooperativa Sociale, Mirandola: per l’acquisto di un immobile avente le necessarie caratteristiche logistico-funzionali all’attività della Cooperativa: contributo di Euro 133.524,00



2. ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Roma: per partecipare, insieme ad altre Fondazioni Bancarie nazionali, ad un'iniziativa pro-terremotati di Haiti: contributo di euro 10.000,00
3. Parrocchia di San Prospero: donazione alla Parrocchia di un pulmino per la raccolta e la distribuzione di beni alimentari a persone bisognose e ai servizi sociali e per il trasporto di persone in difficoltà della zona di San Prospero, Staggia, San Lorenzo, San Pietro in Elda: contributo di euro 21.700,00



4. A.N.P.A.S. Emilia Romagna (Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze), sezione di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del progetto “Chernobyl” che prevede l’accoglienza di una sessantina di bambini dai sette ai quindici anni, provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia ed ospitati, nei mesi di luglio ed agosto, presso alcune famiglie dei Comuni di Medolla, Mirandola, San Felice, Massa Finalese, Camposanto e San Possidonio, con offerta di visite mediche ed esami diagnostici: contributo di Euro 8.000,00



5. Associazione “Happy Children” Onlus, Medolla: per la prosecuzione del progetto di assistenza alimentare, sanitaria e finanziaria per le necessità essenziali della vita di una quindicina di famiglie extracomunitarie e non, che si trovano stabilmente nel Comune di Medolla e nei comuni circconvicini e che sono bisognose di ogni aiuto: contributo di Euro 3.000,00



*Il magazzino settimanale
dell'Associazione Happy Children*

6. Associazione “Volontari Pro Handicappati”, Finale Emilia: per la realizzazione della festa “Tutti insieme” che si rinnova da ventisei anni a Finale Emilia, per raccogliere fondi che l' Associazione utilizza per le necessità dei disabili del territorio: contributo di Euro 1.500,00



7. Comune di San Felice sul Panaro: per l'attività di un educatore assistenziale a favore di una studentessa diversamente abile, giunta all'ultimo anno della laurea specialistica: contributo di euro 11.716,00
8. A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro), Roma - sede di Modena -: per l'organizzazione, a Modena, della 60^a Giornata delle Vittime di incidenti sul lavoro: contributo di Euro 1.500,00



Un momento della cerimonia



9. Associazione “Progetto Cernobyl Cavezzo-Medolla”: per il consueto progetto di ospitalità presso famiglie del territorio, in settembre 2010, di bambini provenienti da zone radioattivamente contaminate: contributo di euro 5.000,00



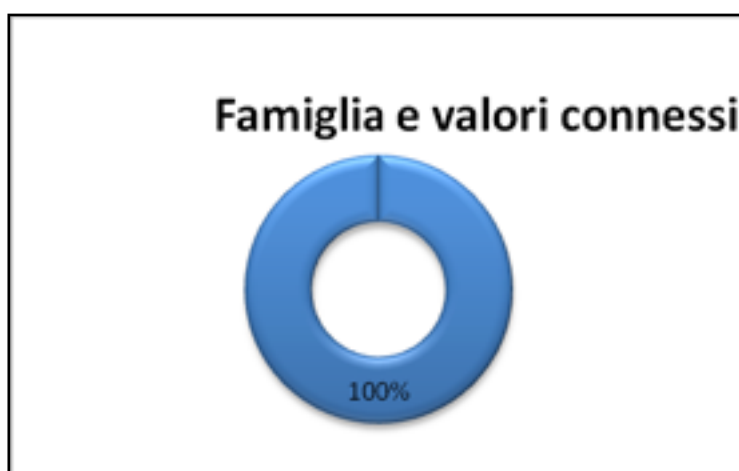
2.4 Settore Rilevante “ Famiglia e valori connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l’attività di assistenza a favore di famiglie con malati a domicilio;
- Sostenere e contribuire alle numerose e nuove esigenze espresse dal territorio con interventi a favore delle categorie più deboli e dei soggetti svantaggiati.

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 6,87% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 3 interventi per complessivi Euro 151.000,00.



1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: a favore di Asdam (Associazione Sostegno Demenze Alzheimer Mirandola), Mirandola: per la prosecuzione del terzo ed ultimo anno del progetto “Ore di Sollievo” volto a dare assistenza ai malati di Alzheimer e demenze senili e ai loro famigliari: contributo di Euro 40.000,00
2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per l’istituzione di un fondo straordinario anticrisi a favore di persone e/o famiglie dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord in gravi situazioni a fronte della crisi economica e dei suoi effetti sociali: contributo di euro 100.000,00
3. Associazione “Servizio Accoglienza alla Vita”, Cavezzo: per il progetto “Diamo aiuto, ma con qualità”, che si propone di fornire sostegno alle donne con gravidanze difficili e alle famiglie con numerosi figli e con problematiche varie: contributo di euro 11.000,00

2.5 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologiche sanitarie.

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 4,24% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 4 interventi per complessivi Euro 93.140.68



1. Azienda USL di Modena: donazione di un ecografo per il reparto di Medicina dell’Ospedale di Mirandola: contributo di euro 48.000,00



2. Azienda USL di Modena: donazione di un auto-refrattometro per l'ambulatorio oculistico dell'Ospedale di Mirandola: contributo di euro 7.080,00
3. Avis comunale di Finale Emilia: per l'acquisto di attrezzature sanitarie ed elettroniche necessarie al proseguimento dell'attività: contributo di euro 2.060,68
4. Avis comunale di Mirandola: donazione di un ecotomografo per indagini e diagnostica sullo stato cardiocircolatorio dei donatori: contributo di euro 36.000,00



SETTORI AMMESSI

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrate l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti, operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani.

2.6 Settore Ammesso “Ricerca Scientifica e Tecnologica”

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 3,75% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 3 interventi per complessivi Euro 82.500,00



1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: adesione, con le altre 3 Fondazioni bancarie del territorio, al bando promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - 2^ edizione - per progetti di ricerca internazionale 2009/2010: contributo di euro 50.000,00

2. Provincia di Modena: per la realizzazione di un convegno Nazionale sui Dispositivi Medici, il 4 e il 5 Ottobre 2010, in collaborazione con il Ministero della Salute e nell'ambito delle iniziative del Quality Center Network - il sistema di raccordo tra le imprese, l'Università, le Aziende Sanitarie, le Istituzioni per il settore biomedicale: contributo di euro 12.500,00



Alcuni momenti del convegno

3. DemoCenter Sipe, Modena: per la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla creazione di un Centro di Competenze per il Distretto Biomedicale di Mirandola: contributo di euro 20.000,00



2.7 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 2,18% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 3 interventi per complessivi Euro 48.000,00



1. Fondazione Ex Campo Fossoli: per la realizzazione della 6^a edizione dell' iniziativa “Un treno per Auschwitz 2010” in occasione del giorno della Memoria, il 27 gennaio 2010: contributo di euro 11.000,00



2. Avis Comunale di San Felice sul Panaro, in qualità di capofila delle altre Avis del comprensorio Area Nord: per la realizzazione della 2^a edizione dell'iniziativa "Rockenrolla party, festa in piscina", sabato 12 giugno 2010 a San Felice, per sensibilizzare i giovani ai temi della solidarietà, dell'educazione alla salute, al dono del sangue, creando un momento di aggregazione con musica, concorso tra gruppi musicali e band giovanili, sport, divertimento e giochi: contributo di euro 2.000,00



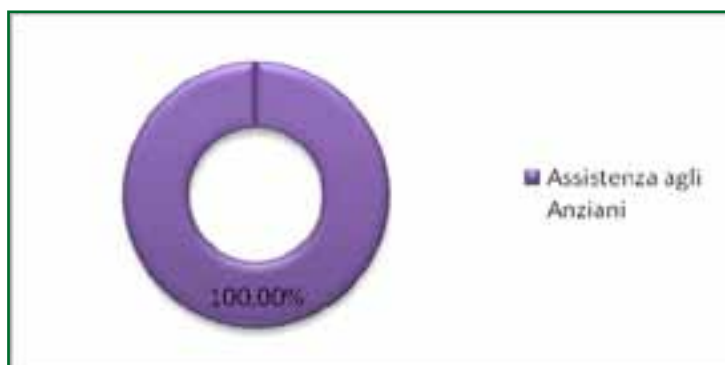
3. Centro Giovanile Parrocchiale - Oratorio San Domenico Savio di Mirandola, Parrocchia di Mirandola: per la continuazione del progetto "Jonathan" di prevenzione e recupero del disagio giovanile: contributo di euro 35.000,00



2.8 Settore Ammesso “ Assistenza agli anziani”

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato lo 0,25% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi Euro 5.400,00

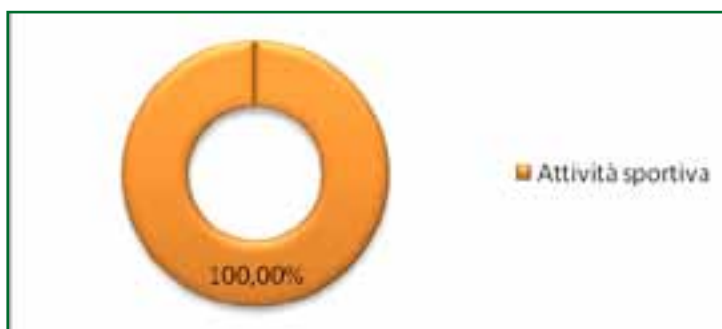


1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: su richiesta di A.S.P. (Azienda Servizi alla Persona), Unione Comuni Modenesi Area Nord, San Felice sul Panaro: prosecuzione della tradizione di offrire piccoli doni natalizi agli anziani ospitati nei servizi residenziali e semi residenziali del territorio e agli anziani residenti a domicilio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: contributo di Euro 5.400,00

2.9 Settore Ammesso “Attività sportiva”

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato il 6,33% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 8 interventi per complessivi Euro 139.050,00



1. Circolo Anspi - Centro Giovani Insieme, Cavezzo: per provvedere, con una struttura in legno lamellare, alla copertura di campi da tennis (e/o calcetto) già esistenti, per poterli utilizzare tutto l'anno: contributo di euro 100.000,00 equamente suddiviso negli esercizi 2010 e 2011



2. Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Mirandolesi: per il progetto triennale 2010/2012 “Siamo tutti uguali nella diversità”: contributo di euro 10.000,00



3. Comune di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del progetto “Sportinparco”, che ha previsto l’organizzazione di momenti di pratica sportiva-dimostrativa presso il parco Estense di San Felice nelle giornate del 29 e 30 maggio 2010: contributo di euro 2.050,00



4. Scuola Calcio Folgore, Mirandola: per il progetto “Educazione / integrazione attraverso lo sport” al fine di riuscire a garantire l’attività sportiva per tutti i 250 ragazzi iscritti, tra i 6 e i 17 anni: contributo di euro 25.000,00



Pulcini 2001, 1[^] classificati al Torneo di Crespellano (Bo) il 16 Maggio 2010



Folgore, i vincitori del Campionato Provinciale “Giovanissimi 95”, stagione calcistica 2009/2010.

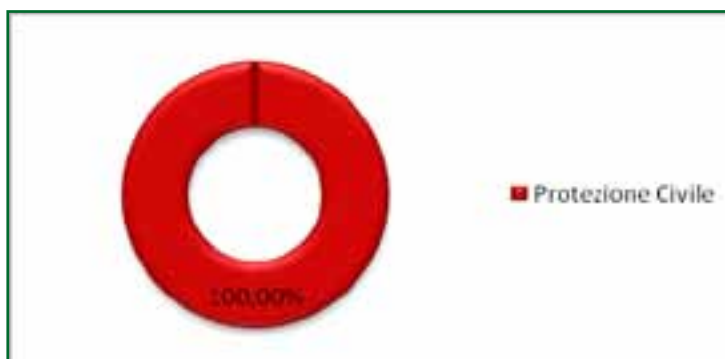
5. UISP (Unione Italiana Sport per tutti), Comitato Provinciale, Modena: per le attività di nuoto e acquaticità, svolte da minori disabili, nelle 3 piscine del territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia: contributo di euro 13.000,00
6. Comune di Mirandola: per la realizzazione del progetto “All’aria aperta. Un nuovo spazio per calcio, atletica e gioco” che ha visto la sistemazione di aree all’interno del Centro Sportivo di via Dorando Petri: contributo di euro 30.000,00



7. Polisportiva Panaro, Camposanto: per la realizzazione di 4 progetti educativi e formativi per il biennio 2009/2010 - 2010/2011 a favore di bambini e ragazzi di Camposanto al fine di prevenire o debellare ogni forma di disagio ed offrire un ambiente sportivo sereno e formativo in palestra: contributo di euro 4.000,00
8. Polisportiva “G. Pico” - Pattinaggio Artistico; per la realizzazione del campionato nazionale UISP (Unione Italiana Sport per tutti) di pattinaggio artistico svoltasi a Mirandola presso il Palazzetto dello Sport dal 5 al 12 luglio 2010: contributo di euro 5.000,00

2.10 Settore Ammesso “ Protezione Civile”

Al settore nel corso del 2010 è stato destinato lo 0,11% delle risorse. L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi Euro 2.289,00



1. Centro Servizi Volontariato di Modena, Delegazione di Mirandola: per la realizzazione di un progetto di promozione del volontariato di protezione civile presso le Scuole Secondarie di 2° grado di Mirandola e Finale Emilia, edizione 2010: contributo di euro 2.289,00

Totale erogazioni quindi deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.920.846,90 e nei Settori Ammessi per Euro 277.239,00.



per complessivi così Euro 2.198.085,90

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale esercizio 2010					
		2010		2009	
Attivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		2.625.967,67		2.524.290,63
	a) beni immobili di cui:				
	- beni immobili strumentali	2.126.508,18		2.109.341,12	
	b) beni mobili d'arte	350.469,00		231.684,00	
	c) beni mobili strumentali	148.990,49		183.265,51	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		26.406.961,75		8.164.631,22
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	3.383.868,69		2.874.008,16	
	- partecipazioni di controllo	3.383.868,69		2.874.008,16	
	b) altre partecipazioni di cui:	5.290.623,06		5.290.623,06	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	17.732.470,00			
	d) altri titoli				
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		97.046.616,58		113.371.945,39
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	44.140.886,58		42.606.245,39	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:	17.214.845,00		31.097.315,00	
	- titoli di debito	17.214.845,00		31.097.315,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) strumenti finanziari non quotati di cui:	35.690.885,00		39.668.385,00	
	- titoli di debito	35.269.525,00		39.269.525,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	421.360,00		398.860,00	
4	Crediti di cui:		456.052,26		380.245,01
	- esigibili entro l'esercizio successivo	237.496,12		227.988,87	
	- esigibili negli esercizi successivi	218.556,14		152.256,14	
5	Disponibilità liquide di cui:		184.933,43		235.088,00
	- conti correnti bancari	184.695,63		234.914,22	
	- cassa contanti	237,80		173,78	
6	Altre attività di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		1.369.875,60		1.433.209,33
Totale dell'attivo			128.090.407,29		126.109.409,58

Stato Patrimoniale esercizio 2010					
		2010		2009	
Passivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		120.239.458,12		119.228.145,10
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	273.364,00		215.864,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	6.697.084,94		5.902.240,76	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.666.395,96		4.507.427,12	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	a) partecipazioni in società strumentali				
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.586.673,24		3.835.495,98
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.404.417,10		3.683.239,84	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi	182.256,14		152.256,14	
3	Fondi per rischi e oneri		763.793,67		763.793,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		26.752,23		18.832,76
5	Erogazioni deliberate:		1.573.019,26		1.474.591,67
	a) nei settori rilevanti	1.573.019,26		1.474.591,67	
	b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
6	Fondo per il volontariato		236.513,59		155.068,19
	a) a disposizione dei centri di servizio	236.513,59		155.068,19	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		664.197,18		633.463,76
	- esigibili entro l'esercizio successivo	664.197,18		633.463,76	
8	Ratei e risconti passivi				18,45
	Totale del passivo		128.090.407,29		126.109.409,58

Conti d'ordine esercizio 2010					
		2010		2009	
Conti d'ordine		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		667.400,00		667.400,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		8.500.000,00		9.424.387,65
	Impegni di erogazioni				
	Rischi				
	Altri conti d'ordine		0,00		0,00

Conto economico esercizio 2010					
		2010		2009	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.722.501,33		2.778.899,80
2	Dividendi e proventi assimilati:		227.366,52		210.472,00
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	227.366,52		210.472,00	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		2.750.573,78		2.567.978,57
	a) da immobilizzazioni finanziarie	486.154,72			
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.263.358,68		2.392.140,84	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.060,38		175.837,73	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				29.088,13
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi di cui:		17.424,69		10.002,15
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-797.527,80		-764.264,82
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-108.794,92		-114.568,32	
	b) per il personale di cui:	-149.383,62		-139.134,40	
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-11.778,62		-17.458,62	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-165.435,30		-169.434,81	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-22.424,84		-34.365,28	
	g) ammortamenti	-43.633,02		-43.050,15	
	h) accantonamenti	-188.557,51		-151.370,90	-14.000,00
	i) altri oneri	-107.519,97		-94.882,34	
11	Proventi straordinari di cui:		69.966,45		90.930,26
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari di cui:		-3.730,07		-114.410,02
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-12.353,99		-15.672,67
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.974.220,91		4.779.023,40



14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-794.844,18		-955.804,68
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 266/91 b) quota riserva speciale condizionata	-105.979,22	-105.979,22	-127.440,62	-127.440,62
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari d) agli altri fondi	-2.914.428,67	-2.914.428,67	-2.978.924,59	-2.978.924,59
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-158.968,84		-716.853,51
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2010

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è sola quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche di quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

- Immobilizzazioni

- Materiali ed immateriali*

- Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

- Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

- Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni*

- Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati, sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, sono valutati al prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza.

ATTIVO

Voce 1. Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2010	2009
Valore iniziale	2.109.341,12	2.109.205,63
Incrementi	17.167,06	535,57
Decrementi	0	400,08
Valore finale	2.126.508,18	2.109.341,12

Trattasi della porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione.

b) Beni mobili d'arte

	2010	2009
Valore di carico	231.684,00	217.884,00
Incrementi	118.785,00	13.800,00
Decrementi	0	0
Valore finale	350.469,00	231.684,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni. Gli acquisti effettuati nel corso del 2010 consistono in:

- Antiche stampe per euro 40.870,00
- Volumi di interesse storico culturale per euro 3.785,00
- Antiche carte topografiche per euro 24.250,00
- Monete antiche per euro 49.880,00

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2010	2009
Valore di carico	183.265,51	218.528,17
Incrementi	9.358,00	9.313,96
Quote d'ammortamento e decrementi	43.633,02	44.576,62
Valore finale	148.990,49	183.265,51

Trattasi di :

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- diritti di brevetto
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

Voce 2. Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2010	2009
Valore Iniziale	2.874.008,16	2.169.302,41
Incrementi	509.860,53	704.705,75
Decrementi	0	0
Valore finale	3.383.868,69	2.874.008,16

- Società strumentale “MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali Euro 98.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 3.383.868,69.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2010 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico (vedi commento pag. 34).

b) Altre partecipazioni

	2010	2009
Valore Iniziale	5.290.623,06	5.265.623,06
Incrementi	0	25.000,00
Decrementi	0	0
Valore finale	5.290.623,06	5.290.623,06

- Cassa Depositi e Prestiti Spa - Roma - per Euro 2.000.000,00
- AIMAG Spa, - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000,00

c) Titoli di debito

Titoli quotati immobilizzati	2010	2009
Valore Iniziale	0	0
Incrementi	17.732.470,00	0
Decrementi	0	0
Valore finale	17.732.470,00	0

Nota :

la voce 2c), "Strumenti finanziari quotati immobilizzati", - valore finale - è formata come segue:

- BTP 4,25% 01/02/2019 nom. euro 5.000.000,00 controvalore euro 4.942.500,00;
- BTP 3,75% 01/08/2016 nom. euro 8.000.000,00 controvalore euro 7.939.200,00;
- BTP 3,75% 01/08/2015 nom. euro 1.000.000,00 controvalore euro 1.000.770,00;
- CCT 15OT17 TV% nom. Euro 4.000.000,00 controvalore euro 3.850.000,00.

Trattasi di titoli costituenti forme di investimento durevole.

Voce 3. Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2010	2009
Valore di bilancio iniziale	21.437.815,35	20.304.803,47
Valore di mercato iniziale	21.437.815,35	20.304.803,47
Conferimenti	900.000,00	300.043,39
Prelevi	900.000,00	300.000,00
Risultato di Gestione *	789.512,23	1.132.968,49
Composizione al 31/12	Vedi tabella	-
Valore di mercato al 31/12	22.227.327,58	21.437.815,35
Valore di bilancio al 31/12	22.227.327,58	21.437.815,35

L'imposta 461/97 pari ad euro 101.685,31 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

Composizione gestione patrimoniale affidata a Pioneer Investments SGR al 31/12/2010

Codice titolo	Descrizione	Quantità	Controvalore
CH0045039655	COMPAGNIE FINANCIERE RICHEMONT	1.440,00	63.337,20
CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	1.499,00	45.157,61
CH0003541510	FORBO HOLDING	101,00	47.654,84
CH0102484968	JULIUS BAER GROUP LTD	2.042,00	71.525,93
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	1.892,00	83.142,39
CH0012032048	ROCHE HOLD B GODIM CHF	412,00	45.138,95
CH0011037469	SYNGENTA AG	148,00	32.370,75
CH0024899483	UBS AG REG	6.417,00	78.772,40
CH0011075394	ZURICH FIN.SERV.CHF	261,00	50.553,16
FR0000120404	ACCOR	2.284,00	76.057,20
DE000A1EWWW0	ADIDAS AG NEW	931,00	45.516,59
FR0010340141	ADP ORDINARY SHARES	960,00	56.707,20
FR0000120628	AXA UAP	4.780,00	59.511,00
DE000BAY0017	BAYER AG NEW	1.096,00	60.608,80
IT0000072618	BANCA INTESA SAN PAOLO ORD	15.262,00	30.981,86
FR0000131104	BNP PARIBAS	1.225,00	58.322,25
DE0005439004	CONTINENTAL AG	1.267,00	74.930,38
DE0007100000	DAIMLER-AG	902,00	45.758,46
FR0000120644	DANONE GROUPE	765,00	35.970,30
DE0005557508	DEUTSCHE TELECOM PORT	5.397,00	52.108,04
FR0010908533	EDENRED	2.804,00	49.672,86
PTGALOAM0009	GALP ENERGIA	3.663,00	52.527,42
BE0003699130	GIMV NV	417,00	17.042,79
DE0007162000	K+S AG	1.722,00	97.051,92
NL0000009082	KPN NV (NEW)	3.813,00	41.637,96
FR0000120693	PERNOD RICARD	691,00	48.618,76
ES0173516115	REPSOL	1.475,00	30.753,75
DE0007042301	RHOEN KLINIKUM	2.908,00	47.894,76
FR0000125007	SAINT GOBAIN	1.237,00	47.624,50
IT0000068525	SAIPEM	2.321,00	85.505,64
FI0009003305	SAMPO-LEONIA INS A	1.764,00	35.368,20
FR0000120578	SANOFI-AVENTIS	1.389,00	66.463,65
DE0007164600	SAP AG	1.284,00	48.920,40
DE0007236101	SIEMENS AG	729,00	67.578,30
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	1.619,00	65.116,18
DE000SYM9999	SYMRISE ORDINARY SHARES	2.408,00	49.424,20
DE0007500001	THYSSEN KRUPP AG	1.212,00	37.553,82
IT0003487029	UNIONE DI BANCHE ITALIANE	6.606,00	43.269,30
FR0000124141	VEOLIA ENVIRONMENT	2.330,00	50.957,10
FR0000125486	VINCI (EX.S.G.E.)	938,00	38.157,84
GB00B1XZS820	ANGLO AMERICAN PLC	1.955,00	76.103,20
GB0009895292	ASTRAZENECA LST	512,00	17.460,05
GB0008762899	BG GROUP	4.027,00	60.909,05
GB0001290575	BRITISH AIRWAYS	12.275,00	39.037,61
GB0005331532	COMPASS GROUP INC	6.873,00	46.603,41
GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC	12.414,00	94.331,04
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	3.469,00	79.675,46

GB0031192486	LONMIN PLC	1.703,00	39.074,49
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID	4.791,00	30.920,50
GB0004250451	REXAM PLC	8.536,00	33.143,81
GB0007188757	RIO TINTO PLC REG	1.881,00	98.489,90
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL CLASSE A GBP	1.884,00	47.020,30
GB00B1WY2338	SMITHS GROUP PLC	6.534,00	94.938,79
GB00B16GWD56	VODAFONE GRP ORD NEW	50.434,00	97.589,51
JE00B3DMTY01	WPP PLC	3.591,00	33.087,41
GB0031411001	XSTRATA PLC	3.304,00	58.051,84
SE0000148884	SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN-A	6.058,00	37.681,98
SE0000115446	VOLVO AB CLASSE B	8.168,00	107.318,77
XS0221082125	ABN AMRO BANK NV 08/06/2015 FLOAT	100.000,00	80.255,29
BE0000316258	BELGIAN 3,50%28/03/2015	1.100.000,00	1.149.684,25
ES0413440076	BANCO ESPANOL DE CREDITO 2,75% 9/12	200.000,00	197.982,88
XS0272418590	BPU FRN 30/10/2018	200.000,00	183.873,44
IT0003535157	BTP 01 AGO 2034 5%	570.000,00	557.750,47
IT0004112816	BTP 3,75 15/9/2011 SEM	750.000,00	766.675,73
IT0004508971	BTP 2,5% 01/07/12	650.000,00	657.170,87
IT0004164775	BTP 4% 1/2/2017	1.150.000,00	1.162.904,96
IT0004365554	BTP 4,25% 15/4/2013	1.000.000,00	1.036.890,40
IT0003080402	BTP AGO 2011 5,25%	1.200.000,00	1.248.701,76
IT0001278511	BTP NOV 2029 5,25%	850.000,00	856.546,45
DE0001135275	BUNDESREPUBLIC 4% 04/01/2037	100.000,00	112.480,16
DE0001135291	BUNDES DEUT 3,5% 4/1/2016	1.800.000,00	1.993.619,52
IT0004224041	CCT 1/3/2014 SEM	1.000.000,00	969.940,50
DE000A1C9VP6	DAIMLER AG 3% 19/07/2013	200.000,00	207.599,92
DE0001135184	DBR 5% 04/07/2011	450.000,00	470.959,88
DE0001135382	BUND 3,5% 04/07/2019	300.000,00	320.391,09
XS0410299357	EON FINANCE 4,875% 28/01/2014	140.000,00	157.094,46
XS0415108892	IBERDROLA FIN 4,875% 04/03/2014	400.000,00	430.914,24
XS0303070030	KONINKLIJKE 4,75% 29/05/14	200.000,00	219.110,12
NL0006227316	NETHERLANDS GOVT 4% 15-07-2018	370.000,00	406.282,39
FR0010163543	OAT 3,5% 25/04/2015	1.250.000,00	1.354.703,25
FR0000188690	OAT 4,75% 25/10/2012	500.000,00	537.969,60
FR0000187361	FRANCE OAT 5% 25/10/2016	1.850.000,00	2.113.584,49
XS0412842428	RWE FIN 5% 10/02/2015	38.000,00	43.138,50
ES0413900079	BANCO SANTANDER 3,25% 07/02/2012	100.000,00	102.921,64
XS0413810606	SIEMENS FINAN SIEGR 4,125% 20/02/13	230.000,00	248.772,67
XS0410258833	TELEFONICA EMISIONES 5,431% 02/14	150.000,00	166.238,55
LU0341616745	PIONEER GLOBAL AGGREGATE BOND H	645,00	837.164,85
IT0004469141	PAIM CONSERVATIVE HEDGE SIDE POCKET	3,902	145.766,07
	Portafoglio Titoli		21.963.790,18
	Liquidità		374.422,47
	Plus/minus su operazioni da regolare		- 9.199,76
	IMPOSTA 461/97 competenza 2010		- 101.685,31
	SALDO FINALE		22.227.327,58

• Gestore Generali Vita Spa

	2010	2009
Valore iniziale	21.168.430,04	20.307.057,21
Incrementi	745.128,96	861.372,83
Prelievi	0,00	0,00
Valore finale	21.913.559,00	21.168.430,04

* Nota: il capitale rivalutato della polizza al 31/12/2010 al netto delle commissioni e al lordo dell'imposta 461/97 è pari a euro 745.128,96.

L'imposta 461/97 viene versata all'erario alla scadenza quinquennale della polizza il 13/06/2013. Ai fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare ad apposito conto di debito gli importi relativi all'imposta 461/97 :

- Esercizio 2008 euro 55.034,02
- Esercizio 2009 euro 100.792,35
- Esercizio 2010 euro 93.141,12

b) Strumenti finanziari quotati:

Titoli quotati non immobilizzati	2010	2009
Valore iniziale	31.097.315,00	9.303.767,94
Incrementi	0	28.578.500,00
Decrementi	13.882.470,00	6.784.952,94
Valore finale	17.214.845,00	31.097.315,00

Nota :

la voce 3b), "Strumenti finanziari quotati non immobilizzati", - valore finale - è formata come segue:

- Obbl. INTESA SAN PAOLO 5,375% 19/12/2013 nom. euro 12.000.000,00 controvalore euro 12.203.895,00
- Obbl. ATLANTIA 5% 09/06/2014 nom. euro 2.000.000,00 controvalore euro 1.993.950,00
- Obbl. MEDIOBANCA 4,375% 20/01/2012 nom. euro 3.000.000,00 controvalore euro 3.017.000,00

c) Strumenti finanziari non quotati

Titoli non quotati	2010	2009
Valore iniziale	39.668.385,00	30.055.360,00
Incrementi	27.000,00	9.613.025,00
Decrementi	4.004.500,00	0
Valore finale	35.690.885,00	39.668.385,00

Nota :

la voce 3c), “Strumenti finanziari non quotati”, - valore finale - è formata come segue:

- Obbl. Banca CR Firenze 5,32% 13/06/2013 nom. euro 16.000.000,00
- Obbl. Banco Popolare LK6A 15/04/2013 nom. euro 3.000.000,00
- Obbl. Banco Popolare 5,80% 30/06/2011 nom. euro 6.700.000,00
- Obbl. Banco Popolare 3,75% 07/08/2012 nom. euro 7.500.000,00 controvalore euro 7.569.525,00
- Obbl. UGF Banca 3% 01/07/2011 nom. euro 2.000.000,00
- Fondo Centro Impresa SanPaolo/IMI controvalore euro 421.360,00

Incrementi: quote sottoscritte al Fondo Chiuso Centro Imprese

Decrementi:

rimborso dell'obbl. CR Mirandola TV% 30/11/2010 per nom. 4.000.000,00

rimborso quote del Fondo Chiuso Centro Imprese

Voce 4. Crediti

Descrizione	31/12/2010
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	66.300,00
Accertamento credito per dividendi esercizio 2010 CDP Spa	126.000,00
Accertamento credito per dividendo esercizio 2010 AIMAG Spa	101.366,52
Crediti per IRES/IRAP	10.129,60
Totale	456.052,26

Voce 5. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2010
Banca CR Firenze saldo c/c	178.673,61
Banca Aletti saldo c/c	830,50
UGF Banca saldo c/c	5.191,52
Denaro e altri valori in cassa	237,80
Totale	184.933,43

Voce 7. Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	1.147.841,68
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 18.500.000,00 rispetto al valore di rimborso	27.421,72
Totale	1.175.263,40
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	6.122,00
- Canoni vari di manutenzione	272,80
- Quote associative	47,35
- Altri Oneri	11.224,98
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 24.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	176.945,07
Totale	194.612,20
Totale complessivo	1.369.875,60

PASSIVO

Voce 1. Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2009	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2010
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	215.864,00	57.500,00	0,00	273.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	5.902.240,76	794.844,18	0,00	6.697.084,94
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.507.427,12	158.968,84	0,00	4.666.395,96
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	119.228.145,10	1.011.313,02	0,00	120.239.458,12

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze S.P.A. della intera partecipazione al capitale della conferitaria CR Mirandola Spa.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 4% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

Voce 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2009	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2010
Fondo stabilizzazione erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.683.239,84	2.919.263,16	2.198.085,90	4.404.417,10
Fondo per le erogazioni negli altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	152.256,14	30.000,00	0,00	182.256,14
Totale	3.835.495,98	2.949.263,16	2.198.085,90	4.586.673,24

La determinazione del valore finale del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è determinata nel seguente modo:

- L'incremento deriva dalla somma dell'accantonamento dell'esercizio 2010 esposta in conto economico pari ad euro 2.914.428,67 oltre all'ammontare di euro 4.834,49, dovuto alla rinuncia/revoca di erogazioni già accordate;
- Il decremento deriva dall'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso del 2010 per euro 2.198.085,90;

La voce altri fondi è composta da:

- credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;

La variazione in aumento è in ottemperanza alla disposizione del MEF del 24/12/2010 prot. n.102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi. Rientrano in tale tipologia le partecipazioni della Fondazione in Democenter Sipe per euro 5.000,00 e nella Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 (v. pag. 34).

Voce 3. Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2009	763.793,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2010	763.793,67

Voce 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2009	18.832,76
Incrementi	7.948,09
Decrementi	28,62
Valore finale al 31/12/2010	26.752,23

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente. Nel corso dell'anno il Fondo è stato incrementato per un importo di euro 7.948,09 ed utilizzato per euro 28,62.

Voce 5. Erogazioni deliberate

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2009	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2010
Erogazioni deliberate nel 2005	150.000,00	0,00	0,0	150.000,00
Erogazioni deliberate nel 2006	126.000,00	0,00	0,0	126.000,00
Erogazioni deliberate nel 2007	150.000,00	0,00	0,0	150.000,00
Erogazioni deliberate nel 2008	264.614,41	0,00	8.999,16	255.615,25
Erogazioni deliberate nel 2009	783.977,26	0,00	554.757,26	229.220,00
Erogazioni deliberate nel 2010	0,0	2.198.085,90	1.535.901,89	662.184,01
Totale	1.474.591,67	2.198.085,90	2.099.658,31	1.573.019,26

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

Voce 6. Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2009	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2010
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	155.068,19	105.979,22	24.533,82	236.513,59

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

Voce 7. Debiti

Descrizione	31/12/2010
Fatture da ricevere	30.144,06
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	13.707,87
Debiti IRPEF	15.627,55
INAIL	43,58
Debiti per ritenute d'acconto	1.099,32
Debiti per borse di studio "Flora Gavioli"	15.250,00
Debiti per future imposte ex L. 461/97	248.967,50
Debiti per imposte IRES/IRAP	12.049,00
Debiti diversi	327.308,30
Totale	644.197,18

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

- La voce "Debiti per future imposte ex L. 461/97" è riferita agli accantonamenti necessari al versamento dell'imposta sulla polizza GESAV alla scadenza del contratto il 13/06/2013.
- La voce "Debiti diversi" per euro 327.308,30 è composta da euro 292.940,00 riguardante gli accantonamenti necessari a coprire la differenza tra il maggior prezzo d'acquisto e/o sottoscrizione dei titoli di debito e il loro valore di rimborso a scadenza ed euro 34.368,30 quali accantonamenti per il pagamento della mensilità di dicembre dei dipendenti ed i compensi agli organi per il 2° semestre 2010.

Voce 8. Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi per oneri bancari	0,0

CONTI D'ORDINE

- Beni di Terzi: euro 667.400,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi ed esposti all'interno dei locali della sede della Fondazione, al Castello dei Pico.



Armadio cassaforte proveniente dal Monte di Pietà di Finale Emilia secolo XVII In comodato da Banca CR FIRENZE

- Garanzie ed impegni: euro 8.500.000,00 rappresentano la garanzia fideiussoria prestata dalla Banca CR Firenze Spa nell'interesse della impresa strumentale della Fondazione "MAC – Mirandola Arte e Cultura srl" a fronte degli affidamenti a quest'ultima accordati per mutuo chirografario (utilizzato per l'acquisto di diverse porzioni immobiliari del Castello dei Pico).



*Castello dei Pico nel secolo XVII Litografia anonima, ovale, acquerellata, in folio, mm 155 x 125
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Legato Giulio Cesare Costantini*

CONTO ECONOMICO

Voce 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	789.512,23	65.083,25	854.595,48
Polizza GESAV Generali Vita	651.987,84	122.776,89	774.764,73
Totale	1.441.500,07	187.860,14	1.629.360,21

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2010
Da immobilizzazioni finanziarie	227.366,52

- Dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, la cui partecipazione è costituita da n. 200.000 azioni privilegiate, la Fondazione ha accertato per l'esercizio 2010 un dividendo pari a euro 126.000,00
- Dall'AIMAG SpA, la cui partecipazione è costituita da n. 1.689.442 azioni ordinarie, la Fondazione ha accertato per l'esercizio 2010 un dividendo pari a euro 101.366,52

Voce 3. Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2010
Da strumenti finanziari immobilizzati	486.154,72

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2010
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	2.263.358,68

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2010
Su c/c bancari	1.060,38

Voce 9. Altri Proventi

Descrizione	31/12/2010
Proventi di sottoscrizione titoli	17.419,57
Arrotondamenti attivi	5,12
Totale	17.424,69

La voce rileva l'ammontare relativo al minore onere sostenuto per l'acquisto/ sottoscrizione di titoli di debito rispetto al valore di rimborso.

Voce 10. Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2010
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	108.794,92
Per il personale	149.383,62
Per consulenti e collaboratori esterni	11.778,62
Per servizio di gestione del patrimonio	165.435,30
Commissioni di negoziazione	22.424,84
Ammortamenti	43.633,02
Altri Accantonamenti	188.557,51
Altri oneri	107.519,97
Totale	797.527,80

- La voce “altri accantonamenti” comprende l’imposta 461/97, per l’esercizio 2010, relativa all’utile conseguito dalla Polizza GESAV e la quota di competenza 2010 per il maggior costo sostenuto nell’acquisto/sottoscrizione di titoli di debito e l’accantonamento per le partecipazioni in Democenter Sipe e Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”
- La voce “altri oneri” comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente

Voce 11. Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2010
Sopravvenienze attive	69.966,45

La voce comprende:

- euro 7.643,36 quale retrocessione commissioni di mantenimento su Hedge Fund relative all’esercizio 2009
- euro 45.428,57 quale sopravvenienza attiva derivataci dalla partecipazione al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa a titolo di percezione dei dividendi relativi al bilancio 2009
- euro 16.894,52 quale sopravvenienza attiva derivataci dalla partecipazione al capitale di AIMAG Spa a titolo di percezione dei dividendi relativi al bilancio 2009

Voce 12. Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2010
Sopravvenienze passive	3.730,07

La voce comprende:

- euro 2.052,85 per maggior costi inerenti all’erogazione deliberata per il Premio Pico 2010
- euro 1.521,74 derivante dalla giusta imputazione contabile su IRES esercizio 2009
- euro 155,48 per costi inerenti l’esercizio 2008/9

Voce 13. Imposte

Descrizione	31/12/2010
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	304,99
IRES 2009	4.611,00
IRAP 2009	7.438,00

Voce 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2010 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	3.974.220,91
Accantonamento a riserva obbligatoria	794.844,18

Voce 16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	3.974.220,91
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	105.979,22

Voce 17-b Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il risultato dell'esercizio 2010 ha permesso un accantonamento di euro 2.914.428,67. Tale accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di euro 4.404.417,10.

Avanzo dell'esercizio	3.974.220,91
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori Rilevanti	2.914.428,67
Fondo per le erogazioni nei settori Rilevanti	4.404.417,10

Voce 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 4%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	3.974.220,91
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	158.968,84

ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	18.691,02
Consiglio di Amministrazione	5	62.680,16
Collegio Sindacale	3	27.423,74
Totale		108.794,92

Documento Programmatico Sulla Sicurezza

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si comunica che presso la Fondazione è in essere il Documento Programmatico sulla Sicurezza” di cui alla regola 19 del suddetto allegato B.

La Fondazione aggiorna tale documento, nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

**Relazione del
Collegio Sindacale**

Egredi componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	128.090.407,29
Passivo	7.850.949,17
Patrimonio netto	120.239.458,12
Conti d'ordine e Impegni	9.167.400,00

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.722.501,33
Dividendi e proventi assimilati	227.366,52
Interessi e proventi assimilati	2.750.573,78
Altri proventi	87.391,14
Oneri	- 801.257,87
Imposte	- 12.353,99
Accantonamenti	-3.974.220,91
Avanzo dell'esercizio	0

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell' Economia e delle Finanze; in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

- 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, gli strumenti finanziari non immobilizzati, quotati, sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato, mentre gli strumenti finanziari non immobilizzati, non quotati, sono valutati al prezzo di acquisto.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 3.383.868,69 corrispondente agli apporti effettuati.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta sufficientemente dimensionato rispetto alle esigenze operative della Fondazione.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2010 ed invita i signori componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, li 05 Aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Pelliciani	Dott. Giosuè	Presidente
Guasti	Dott. Cesare	Componente
Michelini	Dott. Quinto	Componente



Delibera di approvazione del Bilancio

(estratto della delibera dell'Organo di Indirizzo del 29.04.2011)

L'Organo di Indirizzo :

- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale con Relazione del 05.04.2011;

Delibera,

con voto unanime, di approvare integralmente il progetto di Bilancio 2010 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nel dettaglio si evidenziano i seguenti punti:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	2.625.967,67
Immobilizzazioni finanziarie		26.406.961,75
• partecipazioni	Euro	8.674.491,75
• titoli di debito quotati		17.732.470,00
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	97.046.616,58
Redditi e proventi ordinari	Euro	4.607.300,50
Costi di gestione ordinari	Euro	608.970,29
Avanzo dell'Esercizio	Euro	3.974.220,91
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	794.844,18
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria, effettuato nella prevista misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio		
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	158.968,84
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio, fissato nella misura del 4% così come consentito dal Decreto Dirigenziale del MEF		
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Euro	105.979,22
- Accantonamento al fondo per il volontariato ex art.15 della legge 266/91		

Avanzo (residuo) e suo accantonamento	Euro	2.914.428,97
Importo accantonato per intero ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti. L'accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di euro	Euro	4.404.417,10
Patrimonio Netto	Euro	120.239.458,12
- Patrimonio dell'Istituto: a seguito degli apporti alla riserva obbligatoria, a quella per l'integrazione del patrimonio ed alla riserva da immobilizzazioni immobiliari		

Si autorizza il Presidente e il Segretario Generale ad apportare agli elaborati le eventuali modifiche non sostanziali ritenute necessarie e/o opportune e si dà incarico al Segretario Generale affinché trasmetta il Bilancio 2010 all'Autorità di Vigilanza.

Il Segretario Generale

Il Presidente

